

0	30/08/17	ETC - SA					EMISSIONE
REV.	DATA	SIGLA	DATA	SIGLA	DATA	SIGLA	DESCRIZIONE
	REDATTORE		VERIFICATORE		VALIDATORE		
FUNZIONE O SERVIZIO							
SERVIZIO INGEGNERIA E DIREZIONE LAVORI							
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO							
ADEGUAMENTO POTENZIAMENTO LINEA FANGHI DEPURATORE BORGHERIA COMUNE DI PESARO							
LIVELLO DI PROGETTAZIONE							
PROGETTO DEFINITIVO							
DENOMINAZIONE DOCUMENTO							N° ELABORATO
RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27/07/2017							-
COMMESSA N°	ID DOCUMENTO	NOME FILE			SCALA		
MT442D440417	-	Relazione_risposta_integrations_CdS2 70717.docx			-		
IL PROGETTISTA							DATA
 <p>Via Colleoni 56/58 – 36016 Thiene (VI) Tel: 0445 375300 e.mail: info@studioaltieri.it</p>							30/08/2017
 <p>Via Praga 7 – 38121 Trento (TN) Tel: 0461 825966 e.mail: info@etc-eng.it</p>							
 <p>Via Praga 5 – 38121 Trento (TN) Tel: 0461 1633778 e.mail: info@studiozulberti.it</p>							
 <p>Via dei Canonici 144, 61122 Pesaro C.F./P.IVA/Reg. Imp. PU 02059030417 Cap. Soc. - € 13.484.242,00 i.v.</p>							IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
							DATA
							VISTO IL DIRETTORE DEI LAVORI
							DATA
							PAG.N°
							DI
							1
							41

INDICE

1	PREMESSA	5
2	RICHIESTE/PARERI DELLA CDS DEL 27/07/2017 E INTEGRAZIONI PRODOTTE	6
2.1	Comune di Pesaro	6
2.1.1	Richiesta/Parere n.1	6
2.1.2	Richiesta/Parere n.2	7
2.1.3	Richiesta/Parere n.3	7
2.2	Arpam - Dipartimento Provinciale di Pesaro	8
2.2.1	Matrice Acque	8
2.2.1.1	Richiesta/Parere n.1	8
2.2.1.2	Richiesta/Parere n.2	11
2.2.2	Matrice Aria	14
2.2.2.1	Richiesta/Parere n.1	14
2.2.2.2	Richiesta/Parere n.2	15
2.2.2.3	Richiesta/Parere n.3	20
2.2.2.4	Richiesta/Parere n.4	23
2.2.2.5	Richiesta/Parere n.5	23
2.2.3	Matrice Radiazioni	23
2.2.3.1	Richiesta/Parere n.1	23
2.2.4	Matrice Rifiuti/Suolo	25
2.2.4.1	Richiesta/Parere n.1	25
2.2.4.2	Richiesta/Parere n.2	27
2.2.4.3	Richiesta/Parere n.3	27
2.3	Provincia di Pesaro	31
2.3.1	Servizio 6 – Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA – VAS	31
2.3.1.1	Richiesta/Parere n.1	31
2.3.1.2	Richiesta/Parere n.2	31
2.3.2	Servizio Ambiente – Ufficio 3.4.1. Autorizzazione impianti gestione rifiuti (AIA)	32
2.3.2.1	Richiesta/Parere n.1	32
2.4	Regione Marche – Tutela del Territorio di Pesaro Urbino – Autorità di bacino	34

2.4.1	Richiesta/Parere n.1	34
2.4.2	Richiesta/Parere n.2	37
2.5	Dipartimento di prevenzione u.o. e igiene e sanità pubblica	38
2.5.1	Richiesta/Parere n.1	38
2.6	Vigili del fuoco	39
2.6.1	Richiesta/Parere n.1	39
3	ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE POZZO	40
4	ALLEGATO 2 – AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO PIANTA TUTELATA.....	41

1 PREMESSA

La presente relazione risponde alla richiesta di integrazioni formulate dagli Enti competenti durante la Conferenza dei Servizi del 27/07/2017, convocata in forma simultanea nell'ambito del procedimento integrato di Valutazione di impatto ambientale e di Autorizzazione integrata ambientale (artt. 23 e 29 ter e quater del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., artt. 5 e 9 e seguenti della L.R. n.3/2012 e s.m.i.) del progetto definitivo di *"Adeguamento potenziamento linea fanghi depuratore Borgheria - Comune di Pesaro"*.

Le specifiche richieste di ciascun Ente competente sono trattate nei relativi paragrafi di riferimento.

2 RICHIESTE/PARERI DELLA CDS DEL 27/07/2017 E INTEGRAZIONI PRODOTTE

2.1 COMUNE DI PESARO

Successivamente sono riportate le richieste e le relative ottemperanze di cui al parere n.0053499/2017 del 25/05/2017 del Comune di Pesaro allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 27/07/2017.

2.1.1 Richiesta/Parere n.1

“dall'esame della documentazione sopra citata, si evince che la destinazione d'uso dell'intervento proposto è conforme alle previsioni del PRG vigente; mentre ai fini della valutazione della conformità dell'entità delle strutture, riferita alla superficie coperta, agli indici di piano, è necessario integrare la documentazione di progetto con l'indicazione di tale parametro, poiché solo qualora tale entità rispettasse l'indice di PRG F0.10 (corrispondente ad un rapporto di copertura di 0.9 mq/mq e n.1 piano fuori terra) l'intervento risulterebbe conforme al PRG”

Ottemperanza

L'elaborato di progetto D-R-210-15 "Studio di inserimento urbanistico" è stato integrato con un appendice (cap. 7) in cui viene illustrato il calcolo del rapporto di copertura, che risulta pari a $R_c=0.65$ mq/mq. Tale valore risulta inferiore a 0.9 mq/mq, valore massimo consentito dal PRG nelle zone F0.10.

Gli edifici di nuova realizzazione sono caratterizzati da un solo piano fuori terra, adempiendo quindi anche in questo caso alla prescrizione prevista per le zone F0.10. Si tratta in particolare del nuovo edificio pre-trattamenti e del nuovo edificio soffianti e quadri elettrici a servizio di linea A, B e C e stabilizzazione aerobica. Tali edifici sono individuati nella planimetria d'insieme di progetto (elaborato D-T-310-10) e di raffronto (elaborato D-T-310-15) rispettivamente dai codici 110-111-112-113 e 207-208. La relativa configurazione è mostrata nelle tavole D-T-311-A-05 e D-T-311-B-30.

2.1.2 Richiesta/Parere n.2

“Per quanto riguarda la conformità al PAI Marche, relativamente all'ambito del vincolo "aree con rischio di esondazione R4", che lambisce una porzione marginale di area interessata dall'impianto esistente, si ritiene che l'intervento in oggetto sia consentito ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) delle norme di attuazione PAI, ferma restando la necessità del parere dell'Autorità idraulica competente”

Ottemperanza

Con riferimento all'“Aggiornamento 2016” del PAI si evince che l'area di intervento non è interessata da inondazione per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. Si precisa comunque che la tipologia di intervento di cui trattasi è consentita ai sensi dell'art. 7 comma 6, lett. F) delle NTA del PAI.

2.1.3 Richiesta/Parere n.3

Nel corso della CdS del 27/07/2017 il Comune ha inoltre richiesto la revisione delle tavole:

- *D-T-310-10 Planimetria d'insieme di progetto*
- *D-T-310-21 Sezioni di progetto*

Per l'inserimento delle distanze tra la recinzione e il piede scarpata (lato Fiume Foglia), ai fini della verifica della connessione dell'area del depuratore con il territorio circostante

Ottemperanza

Le tavole D-T-310-10 “Planimetria d'insieme di progetto” e D-T-310-21 “Sezioni di progetto” sono state aggiornate con l'indicazione delle distanze richieste.

2.2 ARPAM - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO

ARPAM ha trasmesso nel corso della CdS del 27/07/17 le richieste di documentazione tecnica integrativa per le diverse matrici ambientali, al fine di poter esprimere le considerazioni tecniche di competenza relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Tali richieste sono riportate nei paragrafi successivi, distinti in base alle matrici ambientali di riferimento.

2.2.1 Matrice Acque

2.2.1.1 Richiesta/Parere n.1

*“Si chiedono chiarimenti in relazione alla proposta di mitigazione degli impatti potenziali sulle acque superficiali in fase di esercizio dell'opera in progetto; si chiede pertanto **di supportare con dati tecnici la valutazione** per cui viene indicato un passaggio da un impatto negativo (-2) ad un impatto positivo (+2) per torbidità e inquinanti inorganici (vedi tabb. 3.4.3. e 3.6.2.), come risultato della realizzazione di una rete di drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sull'area dell'impianto e il trattamento depurativo delle relative acque di prima pioggia.”*

Ottemperanza

Il progetto dell'ampliamento del depuratore prevede la realizzazione di vasche di prima pioggia a servizio della fognatura bianca dei parcheggi e della viabilità interna dell'impianto. Lo schema di drenaggio prevede quindi l'inserimento di involucri fuori linea per l'accumulo dei primi millimetri di precipitazione caduti sulle superfici asfaltate; a fine evento il volume invasato viene trasferito mediante pompaggio in testa al depuratore.

Sulla base di autorevoli studi (L.BORNATICI, C. CIAPONI, S. PAPIRI *Le vasche di prima pioggia nel controllo della qualità degli scarichi fognari generati da eventi meteorici*) è possibile quantificare l'efficacia degli involucri di prima pioggia fuori linea (off-line) per sistemi fognari di tipo unitario e separato in funzione del volume del volume specifico della vasca (Figura 1).

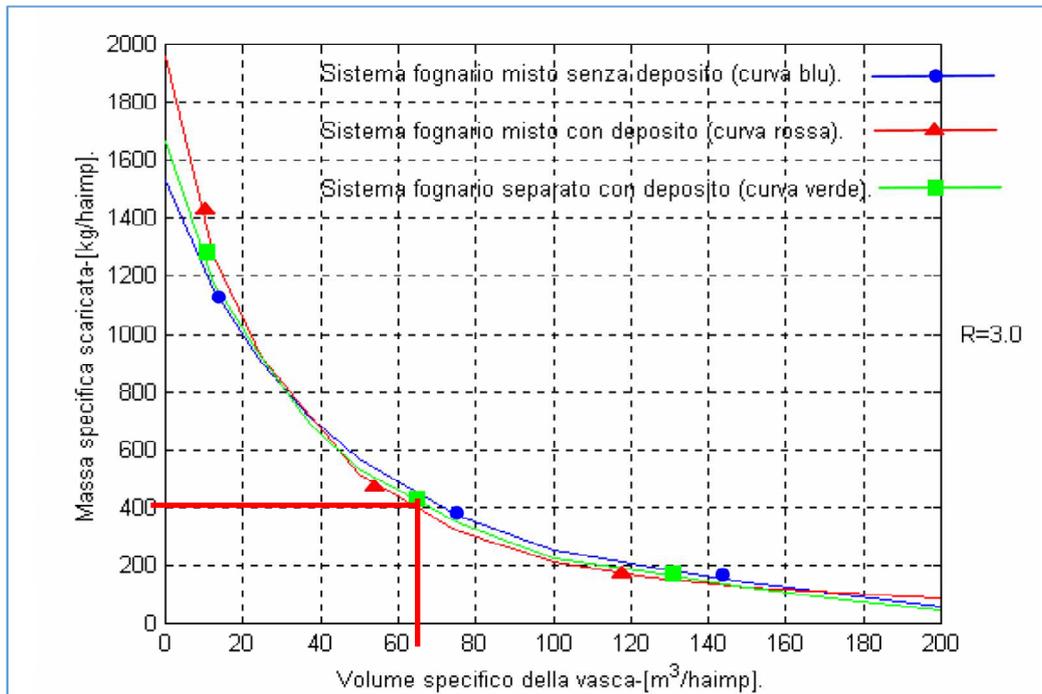


Figura 1: Massa specifica scaricata in funzione della tipologia del sistema fognario e del volume specifico, (vasca di cattura fuori linea)

Nel caso specifico della fognatura bianca (sistema separato) a servizio della superficie drenata di 12500 m² (pari a 1,25 ha), verranno posate n°2 vasche di prima pioggia fuori linea aventi un volume di 40 m³ ciascuna ottenendo un volume specifico per unità di superficie drenata pari a $2 \times 40 \text{ m}^3 / (1,25 \text{ ha}) = 64 \text{ m}^3/\text{ha}$; dal grafico riportato in Figura 1, seguendo la linea verde del sistema fognario separato, si deduce:

- massa specifica scaricata in assenza di vasca di 1^a pioggia: 1600 kg/haiimp
- massa specifica scaricata con vasche di 1^a pioggia di progetto: 400 kg/haiimp
- resa attesa è di: $(1600 \text{ kg/haiimp} - 400 \text{ kg/haiimp}) / 1600 \text{ kg/haiimp} = 0.75$.

Per stimare la massa di inquinante trattenuta nelle vasche di 1^a pioggia si fa riferimento a dati di input di letteratura riportati in Tabella 1 e Tabella 2.

Tipologie di strade	Fosforo [mg/l]	Azoto [mg/l]	Azoto Kjeldahl [mg/l]	BOD ₅ [mg/l]	PAH(*) [µg/l]	Pirene [ppb]	Zinco solubile [µg/l]	Rame solubile [µg/l]
Parcheggio commerciale	0.20	1.94	1.6	10.5	75.6	12.2	64	10.7
Strada ad alto traffico	0.31	2.95	2.5	14.9	15.2	2.37	73	11.2
Strada a medio traffico	0.23	1.62	1.3	11.6	11.4	1.75	44	7.3
Strada a basso traffico	0.14	1.17	0.9	5.8	1.7	0.27	24	7.5
Strada residenziale	0.35	2.10	1.8	13.0	1.8	0.34	27	11.8

Tabella 1: Concentrazioni medie di alcuni inquinanti nelle acque di dilavamento di diverse tipologie di strade nel bacino di Marquette (Qualità e controllo delle acque di dilavamento di infrastrutture viarie - S. Papiri e S. Todeschini)

Parametro	Unità di misura	Valore minimo	Valore massimo
pH	-	6,0	6,2
Conducibilità a 20°C	µS/cm	195	271
Materiali in sospensione	mg/l	292	434
COD	mg/l	232	319
Nitrati	mg/l	3,5	7,1
Solfati	mg/l	12,1	24,7
Cloruri	mg/l	6,7	9,38
TOC	mg/l	15,0	24,9
Cadmio	mg/l	0,00011	0,00051
Nichel	mg/l	0,003	0,005
Piombo	mg/l	0,0035	0,0109
Platino	mg/l	< 0,0001	< 0,0001
Rame	mg/l	0,029	0,045
Palladio	mg/l	< 0,0001	< 0,0001
Rodio	mg/l	0,0001	0,0001
Vanadio	mg/l	0,004	0,005
Zinco	mg/l	0,089	0,122

Tabella 2: Concentrazioni rilevate in ingresso a una caditoia in via Togliatti a Bologna il 26/08/02 (Qualità e controllo delle acque di dilavamento di infrastrutture viarie - S. Papiri e S. Todeschini)

Utilizzando i valori climatici di Pesaro (medie climatiche 1984 – 2013) forniti dall'Osservatorio Valerio: 798 mm di pioggia in circa 90 giorni, è possibile stimare la quantità di massa di inquinate trattenuta nelle vasche di 1ª pioggia (Tabella 3).

Efficacia vasche	0,75	
Giorni di pioggia	89	gg
Altezza pioggia	798	mm/anno
Altezza media evento	9,0	mm
Superficie drenata	12500	m ²
Volume pioggia evento	112,1	m ³

PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA CONSIDERATA	STIMA MASSA PRODOTTA	STIMA MASSA TRATTENUTA IN VASCHE 1 ^a PIOGGIA
	mg/l	g/anno	g/anno
Materiali in sospensione	509,00	57048,03	42786,03
COD	391,50	43878,79	32909,09
Nitrati	7,05	790,15	592,62
Solfati	24,45	2740,32	2055,24
Cloruri	11,39	1276,58	957,43
TOC	27,45	3076,56	2307,42
Cadmio	0,00	0,04	0,03
Nichel	0,01	0,62	0,46
Piombo	0,01	1,00	0,75
Rame	0,05	5,77	4,33
Vanadio	0,01	0,73	0,55
Zinco	0,15	16,81	12,61

Tabella 3: Stima massa inquinante trattenuta nelle vasche di 1^a pioggia di progetto

Potenzialmente quindi, lo scarico libero delle acque meteoriche senza presidio di 1^a pioggia comporta un impatto negativo per l'ambiente idrico e per tale ragione nella valutazione degli impatti (matrice degli impatti potenziali, documento D-R-220-25) è stato considerato un impatto pari a -2 (a giudizio esperto).

Quindi se l'inserimento delle vasche di prima pioggia con un volume specifico di 50 m³/ha che rappresenta l'adempimento alla normativa vigente (art.42, comma 6 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque – sezione D) è considerato ad impatto nullo (giudizio esperto = 0), allora le vasche di progetto, aventi un volume specifico maggiore rispetto a quanto prescritto dalla normativa regionale, produrranno sicuramente un ulteriore beneficio ambientale rispetto al "minimo" richiesto delle norme cogenti. Nella specifica valutazione è stato quindi considerato un impatto positivo pari a +2 nella matrice degli impatti residui del documento citato.

2.2.1.2 Richiesta/Parere n.2

“Dall'analisi degli impatti potenziali in fase di esercizio dell'impianto risulta un impatto relativo alla quantità delle acque sotterranee, che rimane come residuo in quanto non sono previste mitigazioni. A tal proposito si rende necessario un approfondimento relativo all'utilizzo di questa risorsa. In particolare si richiedono le seguenti informazioni relative ad eventuali punti di attingimento:

- *La concessione di utilizzo della risorsa con il consumo annuo;*
- *La profondità e l'ubicazione dei pozzi;*

- *Le caratteristiche chimiche;*
- *La fase di lavorazione in cui si rende necessario l'utilizzo di acqua sotterranea*
- *Tutte le misure che si intendono adottare per mitigare l'impatto ed una relazione in cui venga dimostrata l'efficacia di tali misure."*

Ottemperanza

Presso l'impianto di depurazione sono presenti due pozzi, denominati DPS74 e DPS75, la cui ubicazione è mostrata in Figura 2. Le coordinate di riferimento nel sistema Gauss-Boaga sono le seguenti:

- Pozzo DPS74: E 2349218.21 - N 4862910.48
- Pozzo DPS75: E 2349318.34 - N 4862924.00

Allo stato attuale, così come nella configurazione di progetto, l'utilizzo della risorsa idrica sotterranea deriva soltanto da uno dei due pozzi presenti nell'area del depuratore. Si tratta in particolare del pozzo DPS74, caratterizzato da una profondità pari a 14.0 m. Sono riportate al riguardo in allegato (ALLEGATO 1 – Documentazione pozzo):

- la monografia del pozzo attualmente utilizzato (DPS74);
- la documentazione relativa al 2016 della richiesta di pagamento del canone demaniale da parte della Provincia di Pesaro (che viene corrisposto regolarmente ogni anno da parte di Marche Multiservizi). Il documento riguarda il canone per tutti i prelievi di acqua pubblica gestiti da Marche Multiservizi. I due pozzi presenti presso il depuratore di Borgheria sono individuati al numero 308 della tabella di riepilogo, tra i prelievi autorizzati per uso non potabile;
- gli estremi del pagamento del canone effettuato da parte di Marche Multiservizi per l'anno 2016;
- il certificato di analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di pozzo.

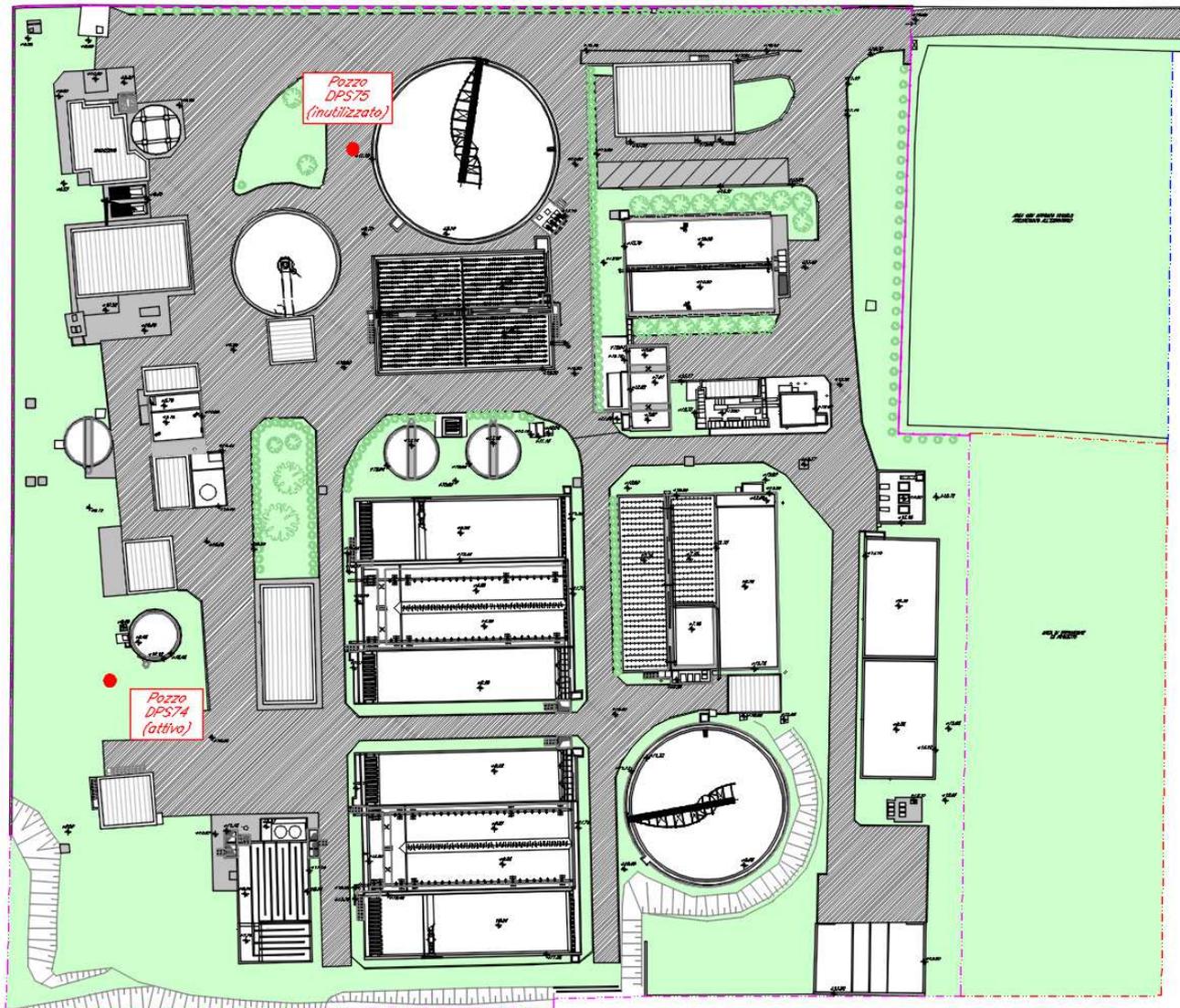


Figura 2: Planimetria dello stato attuale con indicata l'ubicazione dei due pozzi esistenti.

Le acque emunte dal pozzo DPS74 non sono utilizzate a scopi idropotabili, ma servono per la gestione del processo di disidratazione dei fanghi, ovvero sono utilizzate durante le operazioni di lavaggio delle centrifughe. Il consumo annuo medio è di circa 6'000 m³ (20 m³/d per 300 giorni/anno).

Nella configurazione progettuale l'utilizzo di tale risorsa resterà il medesimo degli usi previsti attualmente, senza incremento dei consumi d'acqua indicati e già autorizzati in impianto. Va peraltro sottolineato che i sistemi di lavaggio delle centrifughe richiedono l'impiego di acqua a concentrazione trascurabile di solidi sospesi. Qualora per le operazioni di lavaggio non venisse impiegata acqua di pozzo, non si potrebbe quindi utilizzare l'effluente depurato, ma si dovrebbe

utilizzare acqua potabile, determinando di conseguenza un consumo aggiuntivo di risorsa idrica pregiata.

Il progetto inoltre applica già intrinsecamente ottiche di mitigazione del consumo di risorsa idrica: infatti, nei comparti di nuova realizzazione come la filtrazione su tela, vengono riutilizzate le acque depurate per il controlavaggio dei filtri. Le acque utilizzate nel processo sono poi rimandate alle vasche di accumulo e da lì in testa impianto per essere successivamente sottoposte a trattamento. Rispetto all'impatto residuo la valutazione legata al consumo di acque sotterranee è relazionata dunque agli attuali consumi, autorizzati e regolarmente corrisposti, che si manterranno inalterati a seguito degli interventi in progetto.

2.2.2 Matrice Aria

2.2.2.1 Richiesta/Parere n.1

"In relazione alla procedura in oggetto, è emersa la mancanza di uno studio di impatto ambientale che tenga conto dell'effetto cumulativo degli impatti derivanti dall'impianto già in essere. Nello studio presentato non viene valutato né l'impatto dell'ampliamento (26'550 AE), né l'impatto dell'impianto a regime con potenzialità di 116'550 AE, per cui lo studio dovrebbe essere modellato su questa potenzialità o quanto meno fare un confronto tra la situazione ante operam (depuratore esistente) e la situazione derivante dall'ampliamento."

Ottemperanza

Come meglio indicato nella risposta alla richiesta di cui al paragrafo successivo (2.2.2.2), l'analisi dell'impatto generato dalle opere sulla componente atmosfera considera la configurazione progettuale per i complessivi 116'550 AE. Per quanto riguarda lo stato attuale, dall'analisi effettuata sui dati dei monitoraggi periodici condotti per l'AIA non sono emerse criticità tali da richiedere una specifica modellazione o valutazione, come emerge dai dati rappresentati al §2.2.4 dell'elaborato D-R-220-20 Quadro ambientale.

Dai dati analizzati emerge inoltre che le uniche emissioni potenzialmente significative già riconosciute nelle precedenti fasi autorizzative dell'impianto siano quelle odorigene, mentre non sono state riscontrate problematiche legate alla qualità dell'aria. Per tali ragioni e dato che la configurazione di progetto, pur aumentando la potenzialità dell'impianto, non prevede differenti tipologie di reflui/rifiuti trattati, si sono mantenute in essere le valutazioni condotte, focalizzando l'attenzione sull'impatto odorigeno.

In questo senso, il progetto va a migliorare le condizioni attuali, già di per sé non significative, realizzando il nuovo comparto pretrattamenti e accettazione REF in un locale chiuso e posto in

aspirazione, con un sistema di trattamento aria, così come sono chiusi e posti in aspirazione i nuovi canali di grigliatura.

2.2.2.2 Richiesta/Parere n.2

*“Nella documentazione presentata non si rinviene una **descrizione della qualità dell'aria attuale** (in particolare di polveri **PM10**), né risulta presente alcuna **analisi dell'impatto generato nella situazione attuale e in quella futura**; non è presente una **descrizione delle caratteristiche meteorologiche** in grado di influire sulle ricadute degli inquinanti (con presentazione della rosa dei venti per le direzioni dominanti), **né vengono individuati degli eventuali recettori** sensibili maggiormente penalizzati dal progetto oggetto di studio.”*

Ottemperanza

La descrizione della **qualità dell'aria nello stato attuale** è riportata nel documento D-R-220-20 *Quadro ambientale* dello Studio di Impatto ambientale del progetto, con specifico riferimento al capitolo 2.2, nel quale vengono dettagliate sia la qualità dell'aria attuale (§2.2.3), sia le caratteristiche meteorologiche (§2.2.2) di area vasta.

In particolare sono state presi a riferimento i dati monitorati dalle centraline ARPAM di Pesaro (via Scarpellini) e di Fano (via Monte Grappa). Il monitoraggio ha riguardato: CO, NO₂, O₃, PM_{2,5}, PM₁₀, Benzene e SO₂ (nel complesso per le due stazioni). Dai dati si è riscontrato un generale rispetto dei limiti normativi per la qualità dell'aria. Sotto viene riportata la tabella che riepiloga i dati del monitoraggio (come riportata a pag.9 dell'elaborato D-R-220-20); si rimanda per approfondimenti ai contenuti delle pagg. 9÷14 che riportano le informazioni specifiche per ciascun inquinante, così come pubblicate da ARPAM¹ -Servizio Aria del Dipartimento provinciale di Ancona.

¹ Specifico sito web dedicato alla rete di monitoraggio aria (<http://94.88.42.232:16382/>)

Riepilogo di dati rilevati dalla rete di monitoraggio regionale						
31/12/2016						
Le elaborazioni del presente report rispettano i riferimenti normativi in oggetto all'Allegato VII e Allegato XI del D.Lgs. n°155 del 13 Agosto 2010, integrati con il D.Lgs. n°250 del 24 Dicembre 2012.						
Valori con fondo arancione superano il relativo limite o soglia						
Particolato ≤ 10µm (PM₁₀)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 24h (µg/m³)		Superamenti (50 µg/m³)	Superamenti consentiti
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	42.7		33	35
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	n.d.		35	35
Urbino - Via Neruda	Fondo	Suburbana	24.8		8	35
Particolato ≤ 2.5µm (PM_{2.5})	Tipo stazione	Tipo zona	Media 24h (µg/m³)			
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	29.8			
Biossido di Azoto (NO₂)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 1h max (µg/m³)	Ora	Superamenti (200 µg/m³)	Superamenti consentiti
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	87	19	0	18
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	50	22	0	18
Urbino - Via Neruda	Fondo	Suburbana	n.d.	n.d.	0	18
Monossido di Carbonio (CO)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 8h max (mg/m³)	Ora	Superamenti (10 mg/m³)	
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	0.9	16-00	0	
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	n.d.	n.d.	0	
Urbino - Via Neruda	Fondo	Suburbana	0.5	16-00	0	
Biossido di Zolfo (SO₂)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 1h max (µg/m³)	Ora	Superamenti (350 µg/m³)	Superamenti consentiti
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	4	1	0	24
Biossido di Zolfo (SO₂)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 24h (µg/m³)		Superamenti (125 µg/m³)	Superamenti consentiti
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	4		0	3
Ozono (O₃)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 1h max (µg/m³)	Ora	Superamenti (180 µg/m³)	Superamenti (240 µg/m³)
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	61	14	0	0
Urbino - Via Neruda	Fondo	Suburbana	74	13	0	0
Ozono (O₃)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 8h max (µg/m³)	Ora	Superamenti (120 µg/m³)	Superamenti consentiti
Pesaro - Via Scarpellini	Fondo	Urbana	46	set-17	9	25
Urbino - Via Neruda	Fondo	Suburbana	59	21-mag	20	25
Benzene (C₆H₆)	Tipo stazione	Tipo zona	Media 24h (µg/m³)	Media annuale progressiva (µg/m³)	Valore limite (µg/m³)	
Fano - Via Monte Grappa	Traffico	Urbana	2.0	n.d.	5	
n.d. = non disponibile						

Al capitolo 2.2.4 dell'elaborato *D-R-220-20 Quadro ambientale* vengono inoltre riportati i dati relativi al monitoraggio in atmosfera effettuato dal Gestore per il mantenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere dell'impianto, rinnovata con Determinazione n.2337 del 10.12.2014 poi integrata con Def.Dir.1030/2015. Nelle determinazioni citate e nella tipologia di controlli richiesti in impianto nell'ambito dell'AIA, si evince come le uniche emissioni da monitorare siano quelle odorigene. Il traffico veicolare interno all'impianto di depurazione, sia nella condizione attuale che in quella futura non genera criticità rilevante e rilevabile in considerazione dell'ubicazione dell'impianto stesso, posto tra due importanti direttrici viarie, ovvero l'autostrada A14 e la strada Interquartieri di Pesaro. Va anche sottolineato al riguardo che i quantitativi massimi di reflui extrafognari accettabili in impianto non variano nella configurazione progettuale rispetto allo stato attuale, pertanto non è atteso un incremento di traffico dei mezzi pesanti correlati al loro

- la realizzazione di un nuovo comparto pretrattamenti, chiuso e deodorizzato tramite il biofiltro che sarà ricollocato al servizio dello stesso: di fatto la soluzione progettuale migliora l'ambiente odorigeno, seppur già privo di significatività nello stato attuale.

Questi aspetti sono considerati nell'elaborazione delle specifiche matrici di valutazione degli impatti (cfr. tab.3.4.3 e 3.6.2.).

Rispetto invece a quanto osservato relativamente al **PM10** e alla valutazione delle **condizioni meteorologiche** che possono influire sulla dispersione di inquinanti, fermo restando quanto affermato rispetto alla non significatività di tali aspetti per la fase di esercizio, tale valutazione è stata condotta nella fase di cantiere, che è di fatto più potenzialmente impattante date le attività di scavo per la costruzione delle opere.

In particolare, nell'analisi riportata al §2.4.2 dell'elaborato *D-R-220-25 Valutazione impatti*, vengono considerate le *"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"* redatte dalla Provincia di Firenze (Deliberazione di Giunta Provinciale N. 213 del 03/11/2009). Per la specifica valutazione dell'impatto del PM10 generato dalle attività di cantiere sono state considerate le caratteristiche meteorologiche che possono influenzarlo; in particolare la rosa dei venti è riportata in Figura 3 (riportata anche a pag.11 dell'elaborato D-R-220-25), dove viene sovrapposta l'area di progetto per l'identificazione delle direzioni del vento che assumono rilevanza per gli impatti derivanti dalle attività di cantiere.

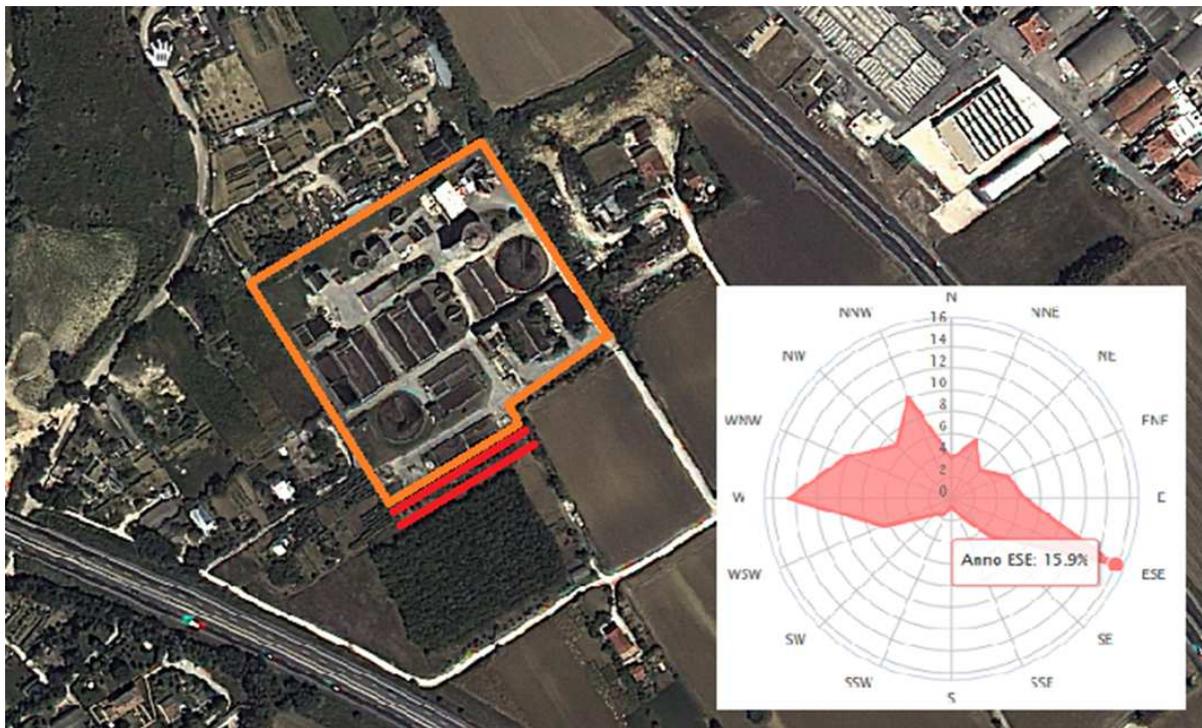


Figura 3 Dintorni area di progetto e distribuzione annuale della direzione del vento

I bersagli sono invece identificati a pag. 14 dell'elaborato citato, dove viene indicato che *"Il bersaglio più prossimo all'area di progetto è ubicato a 50 m dal limite Nord-Est dell'impianto"*; di fatto il recettore è il medesimo considerato per le valutazioni sul rumore condotte sia per la fase di cantiere che di esercizio (quest'ultimo con riferimento allo Studio previsionale di Impatto Acustico del progetto – elaborato D-R-220-30).

Il bersaglio più prossimo identificato risulta *"non ubicato nelle direzioni principali del vento e comunque schermato dalla presenza di elementi alberati e dalla perimetrazione dell'impianto"*.



Figura 4 Individuazione dell'area di cantiere e del recettore

2.2.2.3 Richiesta/Parere n.3

“Si afferma che l'unica emissione impattante per l'atmosfera è quella odorigena (che non viene stimata); non vengono descritte le emissioni presenti in atmosfera. Vengono solo identificate le fonti delle emissioni odorigene dovute a solfuro di idrogeno, ammoniaca (NH₃) che si originano nella nuova zona di pretrattamenti e nella sezione di disidratazione meccanica dei fanghi. Queste sostanze gassose non vengono stimate in emissione (convogliate e diffuse), né valutato l'impatto. Si richiede se oltre a H₂S e NH₃ vengono emesse in atmosfera altre sostanze (ulteriori composti solforati, ulteriori composti azotati, aldeidi e chetoni...) ed eventualmente valutarne l'impatto.”

Ottemperanza

Il solfuro di idrogeno e NH₃ sono oggetto di specifico monitoraggio nell'ambito dell'AIA dell'impianto, in quanto riconosciute come potenzialmente significative. I risultati dei monitoraggi condotti nel 2016 sono riportati al §2.2.4 del documento D-R-220-20 Quadro ambientale: i risultati sono in linea con quanto monitorato negli anni precedenti, come riportato nelle tabelle sottostanti. Per quanto riguarda gli impatti valutati si faccia riferimento a quanto indicato per la richiesta n.2.

marche multiservizi			IMPIANTO DEPURAZIONE DI PESARO BORGHERIA				ANNO:2015	
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE								
ALLEGATO 2								
(Emissioni in atmosfera. Tab 1)								
Sigla Emissione	Provenienza	Unità	DATA		DATA		LIMITI	
			20/06/15	13/12/15	21/12/15			
E ₁	Microgrigliatura	mg/Nm ³ I _g	acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acido solfidrico	Ammoniacca
			6,1	13,8	4,3	9,1		
		us.	< 1,1	6,7	< 1,0	1,3	2,5	125
Sigla Emissione	Provenienza	Unità	DATA		DATA		LIMITI	
			20/06/15	13/12/15	21/12/15			
E ₂	Disidratat. Fanghi	mg/Nm ³ I _g	acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acido solfidrico	Ammoniacca
			< 1,4	< 0,7	2,1	12,8		
		us.	< 1,4	< 0,7	1,1	2,1	2,5	125
NOTE								

Tabella 5 AIA - impianto esistente, controlli in atmosfera 2015

marche multiservizi			IMPIANTO DEPURAZIONE DI PESARO BORGHERIA				ANNO:2014	
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE								
ALLEGATO 2								
(Emissioni in atmosfera. Tab 1)								
Sigla Emissione	Provenienza	Unità	DATA		DATA		LIMITI	
			20/06/2014	16/12/2014				
E ₁	Microgrigliatura	mg/Nm ³	acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acido solfidrico	Ammoniacca
			2,0	2,10	2,1	< 0,08	2,5	125
Sigla Emissione	Provenienza	Unità	DATA		DATA		LIMITI	
			20/06/2014	16/12/2014				
E ₂	Disidratat. Fanghi	mg/Nm ³	acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acid. Solfidrico	Ammoniacca	Acido solfidrico	Ammoniacca
			2,2	0,98	2,3	< 0,08	2,5	125
NOTE								

Tabella 6 - impianto esistente, controlli in atmosfera 2014

Con riferimento a quanto riportato nel documento D-R-220-75 facente parte dei documenti di progetto, prodotti per la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale, nell'impianto di depurazione di Borgheria, come in tutti gli impianti a fanghi attivi che utilizzano il sistema aerobico, si ha l'emissione di prodotti a base di ammoniacale, ammine, acido solfidrico e mercaptani all'ingresso dei liquami che, giungendo dalle stazioni di sollevamento, affluiscono alla fase di grigliatura. La presenza di tali prodotti deriva dal fatto che i reflui urbani da trattare, provenienti da zone lontane, hanno avuto il tempo di iniziare, all'interno della fognatura che li convoglia all'impianto, una fase di fermentazione anaerobica.

Nell'impianto di depurazione, allo stato attuale, è stata prevista la copertura della fase di pretrattamento meccanico (microgrigliatura) con aspirazione dell'aria e suo trattamento mediante biofiltro. Il camino di scarico del manufatto biofiltro, posto all'ingresso dell'impianto, a fianco della stazione di grigliatura, è un punto di emissione convogliata, monitorato nell'ambito dell'AIA. In progetto viene prevista la realizzazione del nuovo comparto di pretrattamento, la cui aria, assieme a quella dei nuovi canali di grigliatura chiusi e posti in aspirazione, sarà trattata nel biofiltro ricollocato a servizio del nuovo comparto. Verranno mantenuti i controlli in essere sull'emissione convogliata che già attualmente risulta poco significativa.

Il resto delle emissioni che provengono dall'impianto di trattamento acque reflue urbane sono da considerare diffuse. In tutte le vasche di ossidazione si ha l'emissione di anidride carbonica proveniente dalla fase di ossidazione delle sostanze organiche. In questa zona non si ha la presenza di prodotti odorosi in quanto, come già detto, il processo depurativo è di tipo ossidativo, tale da eliminare tutte le emissioni olfattive disturbanti, lasciando solo un diffuso odore di sottobosco, prodotto dalle specie fungine ospitate sui fanghi attivi.

Nella zona di trattamento dei fanghi, anch'essa coperta, si possono avere, durante le operazioni, emissioni di prodotti azotati a base di ammoniacale, o scatolo e suoi derivati, comunque limitati all'area dell'impianto. Anche in questo caso si provvede all'aspirazione dell'aria ed al suo trattamento effettuato mediante l'adsorbimento a base di zeoliti attive. Si ha quindi, un secondo punto di emissione convogliato in atmosfera, mantenuto monitorato anche nella configurazione di progetto (come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'elaborato D-R-220-85).

In definitiva quindi dal punto di vista delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto di depurazione le uniche emissioni convogliate e cioè quelle provenienti dall'impianto di aspirazione dell'aria dalla stazione di pretrattamento meccanico e dalla stazione di centrifugazione dei fanghi sono considerate poco significative ai sensi del D.Lgs.n. 152/06 mentre le altre sono del tipo di emissioni diffuse e fuggitive.

Data la non significatività delle emissioni diffuse esse non sono state considerate nell'ambito della valutazione degli impatti; sono state invece considerate le emissioni convogliate e i sistemi per l'abbattimento delle arie esauste dei comparti più odorigeni dell'impianto.

2.2.2.4 Richiesta/Parere n.4

"Riguardo all'impatto olfattivo se ne richiede una valutazione ed anche maggiori informazioni sulle precauzioni adottate per limitare le emissioni odorigene dalle varie fasi considerate."

Ottemperanza

Si faccia riferimento a quanto riportato ai punti precedenti relativamente alle valutazioni dell'impatto odorigeno; rispetto alle precauzioni adottate esse di fatto sono costituite dai sistemi di abbattimento delle aree esauste già in essere dell'impianto (biofiltro e zeoliti attive) e già ritenuti idonei nell'ambito dell'AIA in essere e restano invariati nella configurazione di progetto: di fatto non vengono mutate le tipologie dei rifiuti e reflui in arrivo all'impianto di depurazione (e quindi le caratteristiche delle emissioni odorigene); varia solamente la capacità dell'impianto di depurazione, incrementata a 116'550AE, ma non le soglie dei REF conferiti all'impianto. Per approfondimenti ulteriori si rimanda all'elaborato D-R-220-15 Quadro progettuale e in particolare ai §3.2.3.5. e 3.2.14.

2.2.2.5 Richiesta/Parere n.5

"Nel concordare comunque sulla valutazione che il principale impatto sia di tipo odorigeno, si fa presente che, in questo caso, tale materia non viene prevista in legislazione ambientale (poiché non si tratta di recupero di rifiuti) e quindi si ritiene opportuno il coinvolgimento della ASUR, in quanto trattata come problematica igienico-sanitaria."

Ottemperanza

Si rimanda al capitolo 2.5 che riporta il parere favorevole di ASUR sul progetto definitivo, con indicazioni di carattere prescrittivo.

2.2.3 Matrice Radiazioni

2.2.3.1 Richiesta/Parere n.1

"Si è preso atto dal quadro di riferimento progettuale che il cavidotto di alimentazione in MT alla cabina elettrica MT/BT dell'impianto sarà spostato in adiacenza al confine ovest dell'impianto. Nella medesima documentazione si specifica che gli impianti elettrici oggetto di rifacimento totale

o comunque adeguati alle nuove esigenze impiantistiche legate all'ampliamento dell'impianto di depurazione sono illustrate approfonditamente nella Relazione impianti elettrici e illuminotecnica (elaborato D-R-110-25). Non avendo trovato alcuna relazione sugli impianti elettrici né altra documentazione riguardo al cavidotto oggetto di spostamento si richiedono le seguenti integrazioni:

- *Tracciato e caratteristiche tecniche (tipo di terna, materiale di cui sono costituiti i conduttori, sezione dei cavi) del nuovo elettrodotto di alimentazione in MT"*

Ottemperanza

Il tracciato del cavidotto esistente da rimuovere e del nuovo cavidotto di alimentazione in MT alla cabina elettrica MT/BT è mostrato nell'estratto planimetrico di Figura 5, che prevede appunto lo spostamento del cavidotto in adiacenza al confine ovest dell'impianto. In ottemperanza a quanto indicato nella sezione G della Guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL Distribuzione, emessa in seguito alla pubblicazione della deliberazione 558/2015/R/EEL del 20 novembre 2015, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche del nuovo cavidotto si prevede l'impiego di cavi di tipo tripolare ad elica con conduttori in alluminio, aventi isolamento estruso (HEPR o XLPE), con schermo in rame avvolto a nastro sulle singole fasi, impiegati per linee interrate, con le seguenti caratteristiche (si veda la Tabella G-3 della Guida, relativa a cavi sotterranei):

- Materiale: Alluminio
- Sezione: 185 mm²
- Portata al limite termico: 360 A
- Resistenza a 20°C: 0,164 ohm/km
- Reattanza: 0,115 ohm/km

Ciascuna terna di cavi sarà posata in tubazione in PVC di tipo corrugato a doppia parete avente un DN minimo pari a 125 mm, posata ad una profondità minima di 120 cm.

Va tuttavia precisato che l'intervento di spostamento del cavidotto di alimentazione in MT non è compreso all'interno del progetto, ma verrà svolto da ENEL Distribuzione su richiesta di Marche Multiservizi. Di conseguenza, verrà prontamente comunicata qualsiasi eventuale variazione alle suddette specifiche che dovesse essere introdotta da ENEL Distribuzione in fase di definizione ed esecuzione dei lavori.



Figura 5: Planimetria dello stato attuale con indicati i tracciati del cavidotto MT esistente da dismettere (in arancione) e di quello di nuova realizzazione (in rosso)

2.2.4 Matrice Rifiuti/Suolo

2.2.4.1 Richiesta/Parere n.1

"In relazione alla documentazione fornita, considerate le competenze dell'ARPAM così come definite dalla LR 60/97, per quanto attiene alle tematiche della matrice Rifiuti-Suolo, si chiede di integrare la documentazione inviata con informazioni riguardanti la gestione dei terreni da scavo. A pagina 26 della relazione geologica il proponente dichiara inizialmente che il terreno scavato sarà riutilizzato in sito per i rimodellamenti e successivamente cita che qualora il terreno sarà movimentato verso l'esterno si applicherà il regime dell'art 41 bis della legge 98/2013.

Si ricorda che è necessario quantificare il materiale movimentato. Inoltre non è possibile applicare il regime di sottoprodotto se fin dalla fase di progettazione non sarà chiaro il destino finale dei terreni scavati.

A tal fine si richiede di integrare la documentazione con:

- volumetria totale dello scavo (mc).*
- siti di destinazione e deposito intermedio qualora il materiale non venga completamente riutilizzato per rimodellamenti in situ.*
- eventuale completo riutilizzo in situ.*
- redazione del PIANO DI UTILIZZO dei materiali da scavo in ottemperanza al DM 16/2012 qualora il materiale scavato superi i 6.000 mc.*
- descrizione del regime legislativo applicato in base alla scelta di una o più delle opzioni precedenti."*

Ottemperanza

Come indicato negli elaborati:

- D-R-110-05 Relazione generale (paragrafo 6.2.2 – Sistemazioni esterne, pag.44)
- D-R-220-15 SIA – Quadro di riferimento progettuale (capitolo 4 - Gestione dei materiali da scavo, pag.30)

la volumetria complessiva di risulta dagli scavi è pari a 18'300 m³: il materiale scavato verrà parzialmente riutilizzato in loco (per circa 6'400 m³) e pertanto è escluso dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 ai sensi dell'art. 185, comma 1c. In fase di progettazione è stata effettuata anche una caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, attraverso il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di terreno prelevati a diverse profondità (0.0-1.0 m, 2.0-3.0 m e 5.0-6.0 m). Rimandando per maggiori dettagli in merito al capitolo 6 della Relazione geologica e geotecnica di progetto (elaborato D-R-220-50), si evidenzia come le analisi di caratterizzazione mostrino il rispetto dei limiti fissati da colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 per aree a destinazione d'uso "verde pubblico/privato e residenziale", nonostante i limiti di riferimento, da utilizzare nel caso in oggetto, sarebbero da attribuire alla colonna B per terreni destinati a siti industriali.

Il riutilizzo in sito è previsto "per la formazione di un rilevato nelle zone di espansione dell'impianto e per i rinterri delle opere civili" (cfr. pag.30, D-R-220-15). Nella tavola di progetto D-T-310-21 – sezioni di progetto si possono riscontrare gli usi progettuali previsti per il materiale di scavo.

Il volume residuo (circa 11'900 m³), in esubero rispetto alle necessità del progetto, verrà gestita come rifiuto: ne è previsto lo smaltimento in discarica (ovvero a idoneo impianto di recupero).

Non è stata prevista la redazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo perché non si intende gestire il materiale come sottoprodotto esternamente al sito dell'impianto.

2.2.4.2 Richiesta/Parere n.2

"Per ciò che riguarda la matrice suolo, il progetto di ampliamento prevede la demolizione di alcune vasche e manufatti risalenti alla fine degli anni '70 che, come indicato nell'elaborato D-R-110-10 "mostrano un cattivo stato di conservazione". Si ritiene quindi opportuno verificare lo stato del terreno al di sotto di tali delle vasche in seguito alla loro demolizione al fine di escludere una eventuale contaminazione nel suolo."

Ottemperanza

Si prende atto dell'osservazione che assume carattere prescrittivo: si conferma che in corso di realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto, come richiesto, verranno effettuate le verifiche analitiche necessarie al riscontro dell'idoneità del terreno di fondo scavo. In base agli esiti, analitici verranno poste in atto le opportune azioni e in particolare si prevede sin d'ora la rimozione del terreno contaminato.

2.2.4.3 Richiesta/Parere n.3

"Riguardo la matrice acque sotterranee l'area di ampliamento dell'impianto di depurazione in oggetto rientra nella zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile denominati "campo pozzi Borgheria".

Nell'impianto di depurazione avviene anche trattamento di rifiuti, attività non compatibile nell'area di rispetto, come evidenziato all'articolo 94 comma h del D.lgs. 52/06. Tale area di rispetto, riportata nel Piano regolatore di Pesaro, ha un raggio di 200 m, come indicato nell'art.94 del D.lgs. 152/06 per i casi in cui tale zona non sia definita con dati sito specifici.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche prevede comunque l'applicazione delle "Linee guida per la tutela delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" (Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie Autonome del 12 dicembre 2012). Tali linee guida prevedono la definizione dell'area di salvaguardia sulla base di un criterio idrogeologico o temporale utilizzando dati sito specifici.

Vista la disponibilità di Marche Multiservizi ad accedere ai pozzi ad uso idropotabile e la presenza nell'area di piezometri (sia interni che esterni al sito) a stratigrafia nota, si ritiene possibile applicare quanto riportato nelle Linee Guida. Si rimanda alla Regione Marche e all'AATO per le opportune valutazioni tecniche."

Ofteperanza

Già attualmente la zona di rispetto del "campo pozzi Borgheria" (raggio di 200 m come indicato nell'art. 91 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.) incide parzialmente nell'area del depuratore.

Con specifico riferimento alle attività di trattamento rifiuti nell'ambito dell'impianto di depurazione, si premette che rispetto alla configurazione attuale, in quella di progetto non variano:

- le soglie di accettazione dei rifiuti extra fognari (REF);
- l'ubicazione della vasca di pretrattamento dei REF, che viene solamente sezionata per creare una vasca di equalizzazione prima del pretrattamento biologico;
- la tipologia di trattamento effettuata su tali rifiuti.

Di fatto quindi tutte le specifiche attività e la loro collocazione sono già autorizzate con l'autorizzazione integrata ambientale in essere dell'impianto di cui alla Determinazione n.2337 del 10.12.2014 poi integrata con Det.Dir.1030/2015.

In progetto è previsto lo spostamento dell'accettazione dei REF dall'area di disidratazione meccanica all'area del nuovo comparto pretrattamenti (nell'area di ampliamento dell'impianto) in locale chiuso e adibito ad essa garantendo in questo modo standard di sicurezza più elevati.

Proprio con riferimento all'individuazione di diversi criteri (idrogeologico o temporale) per la definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi, come identificati dalle *"Linee guida per la tutela delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" (Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie Autonome del 12 dicembre 2002)*, lo Studio di Impatto Ambientale riporta le conclusioni dello studio *"Perimetrazione delle zone di salvaguardia dei pozzi acquedottistici dell'Aspes e valutazione della vulnerabilità dell'acquifero alluvionale di fondovalle"* (Farina, 1998) e della *"Carta della vulnerabilità intrinseca"* che ne è derivata (D-R-220-10 Quadro programmatico, §3.2 e D-R-220-20 Quadro ambientale, § 4.1.2).

Dallo studio citato si evince che *"nel campo pozzi Borgheria ove la falda superficiale è effimera se non del tutto assente, la possibilità che un inquinante in superficie pervenga in falda entro la zona di rispetto è molto bassa"* riconoscendo le zone di rispetto come le isocrone a 60 giorni: come si osserva dalla Figura 6, estrapolata dal SIA, il depuratore si colloca esternamente a tali zone.

In ogni caso nello SIA si specifica che saranno posti in atto tutti gli accorgimenti atti a tutelare la risorsa idrica sotterranea. In particolare:

- gli stoccaggi di sostanze chimiche saranno dotati degli opportuni bacini di contenimento;
- la gestione dei rifiuti vedrà una razionalizzazione del layout di progetto rispetto alla situazione attuale e l'accettazione e lo stoccaggio dei rifiuti REF avverranno entro il nuovo

locale chiuso adibito ai pretrattamenti (ovvero direttamente nelle vasche di pretrattamento nei casi specifici, come già previsto attualmente);

- le acque meteoriche provenienti da piazzali e strade nelle aree di intervento saranno opportunamente raccolte e gestite;
- le acque reflue depurate saranno scaricate nel Foglia e i fanghi saranno opportunamente conferiti, come avviene attualmente. Le vasche di nuova realizzazione, che comunque si collocano esternamente alla fascia di 200 m dai pozzi, saranno inoltre costruite con calcestruzzi impermeabili a garanzia della tenuta delle stesse. La dispersione di fanghi e acque reflue non attiene quindi il depuratore.

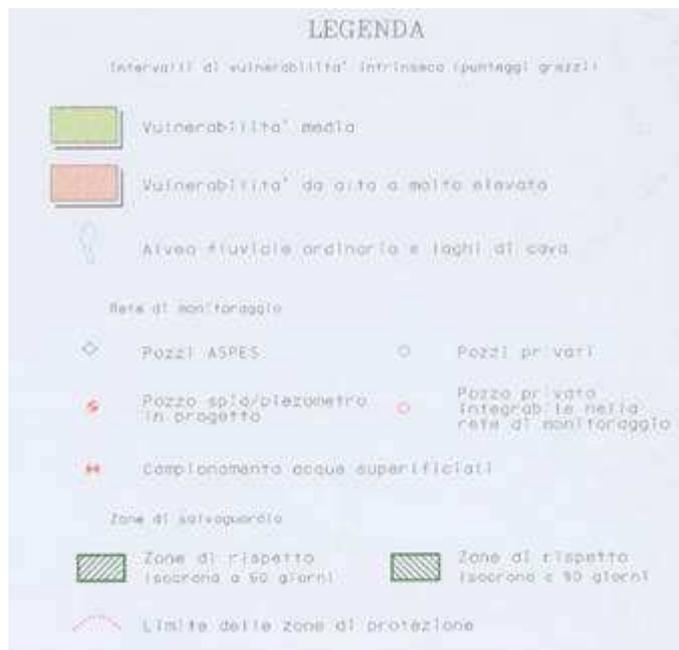
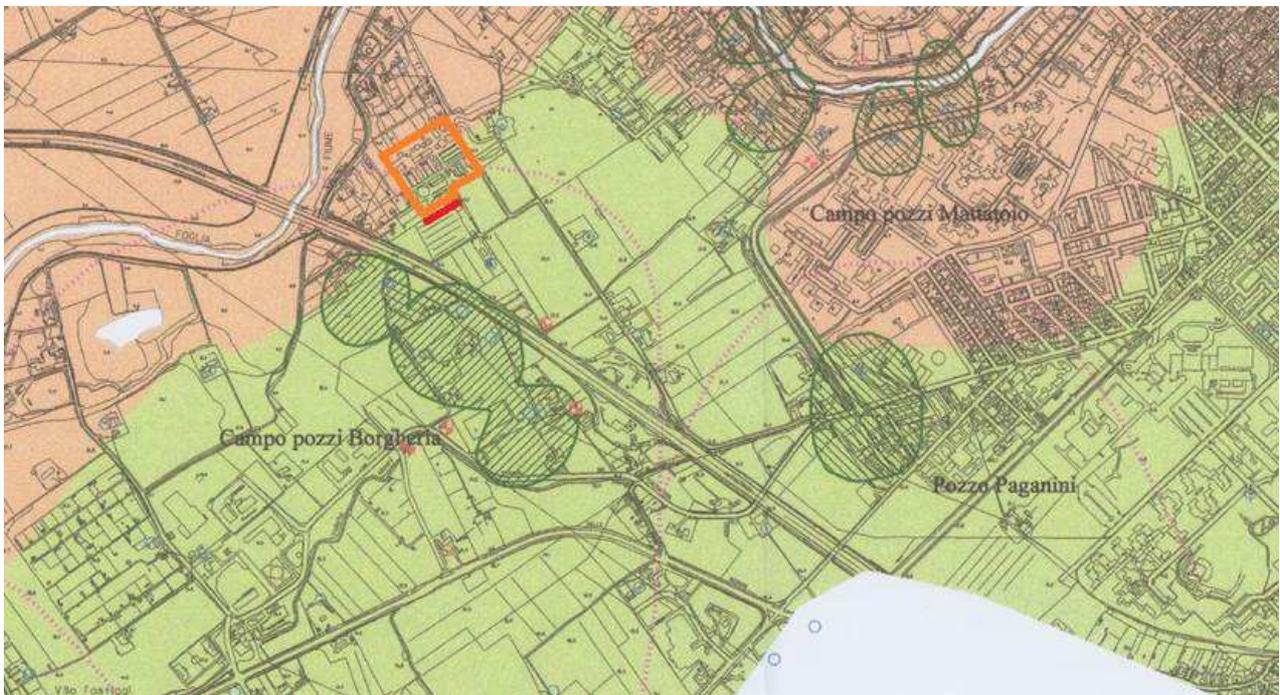


Figura 6 Carta delle misure di protezione attive e passive della falda

2.3 PROVINCIA DI PESARO

2.3.1 Servizio 6 – Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA – VAS

2.3.1.1 Richiesta/Parere n.1

Nel corso della CdS del 27/07/2017 il Servizio 6 – Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA – VAS relativamente alle aree verdi ha richiesto:

- che vengano previsti idonei mascheramenti perimetrali dell'impianto di depurazione (con particolare riferimento all'area di ampliamento)
- che sia avviato l'iter per l'abbattimento delle specie protette (Leccio) con gli uffici competenti.

Ottemperanza

Tali aspetti assumono carattere prescrittivo e quindi si conferma che:

- nell'ambito delle successive fasi di progettazione verranno definiti gli idonei mascheramenti a verde
- successivamente alla CdS del 27/07/2017 è stato avviato e portato a termine l'iter autorizzativo necessario all'abbattimento delle specie protette con gli uffici preposti: viene riportata in allegato l'autorizzazione ottenuta da parte di ASPES, prot. n.2017U0002121 (ALLEGATO 2 – Autorizzazione abbattimento pianta tutelata).

2.3.1.2 Richiesta/Parere n.2

Il Servizio 6 ha inoltre richiesto, durante la conferenza, di specificare se gli interventi di progetto fossero conformi ai contenuti del Piano di Gestione Rifiuti Regionale (approvato con DACR n. 128 del 14 aprile 2015), in particolare rispetto alle aree di protezione integrale per la localizzazione di nuovi impianti come individuate dal piano (vista la presenza dei pozzi idropotabili - Campo Pozzi Borgheria).

Ottemperanza

il Piano di Gestione Rifiuti Regionale approvato con DACR n. 128 del 14 aprile 2015, nella parte relativa ai criteri localizzativi dei nuovi impianti², stabilisce che le aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili sono "aree di tutela integrale", nelle quali non si possono collocare nuovi impianti ovvero effettuare modifiche sostanziali degli impianti esistenti. In particolare il piano riporta che

² Piano Gestione Rifiuti - parte seconda - Relazione di Piano: proposta pianificatoria - capitolo 12 I criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti

“sono da ritenersi modifica sostanziale o ampliamento le modifiche per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- modifica delle tipologie di attività di gestione dei rifiuti
- incremento di dimensione, inteso sia come aumento in termini di superficie che prevede, quindi, ulteriore consumo di suolo, sia in termini di aumento volumetrico, superiore al 30% di quelle che caratterizzano l'opera esistente; questa condizione deve tenere comunque conto dei disposti della L.R. 22/2011 art. 11;
- modifiche ad impianti di gestione rifiuti che comportino un aumento della potenzialità superiore al 30%.”

Si specifica che gli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione di Borgheria non ricadono in nessuna delle tre casistiche elencate, in quanto non variano:

- le tipologie di attività di trattamento rifiuti (extrafognari),
- le soglie in accettazione dei rifiuti REF (pari a quelle già attualmente autorizzate anche nella configurazione di progetto),
- le dimensioni (superfici e i volumi) del trattamento rifiuti rispetto all'attuale, infatti gli interventi di progetto prevedono :
 - la parzializzazione della vasca di pretrattamento REF esistente per creare un bacino di equalizzazione prima del pretrattamento;
 - lo spostamento dell'area di accettazione REF dall'area di disidratazione meccanica all'interno del nuovo comparto pretrattamenti.

Come affermato anche dal responsabile del Servizio Ambiente – ufficio 3.4.1. Autorizzazione impianti gestione rifiuti (AIA) nel corso della CdS del 27/07/17, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già in essere dell'impianto, richiede una modifica solo in quanto l'aumento di potenzialità del depuratore a una soglia maggiore di 100'000 AE, fa ricadere il progetto di ampliamento in VIA provinciale, ma non vi sono sostanziali modifiche alla tipologia e alle caratteristiche dimensionali del trattamento dei rifiuti REF.

2.3.2 Servizio Ambiente – Ufficio 3.4.1. Autorizzazione impianti gestione rifiuti (AIA)

2.3.2.1 Richiesta/Parere n.1

Nel corso della CdS del 27/07/2017 il servizio Ambiente – Ufficio 3.4.1 Autorizzazione impianti gestione rifiuti (AIA) ha espresso parere favorevole alla documentazione presentata, richiedendo però che:

1. venga specificato nella "Relazione di sintesi" non tecnica della documentazione AIA (D-R-220-60), se la Relazione di riferimento dell'impianto redatta ai sensi del DM n.272/14 subisca o meno delle variazioni,
2. specificare quali siano le modalità di gestione delle terre da scavo, identificandole in specifici elaborati progettuali di riferimento.

Ottemperanza

Sotto vengono riportate le risposte alle richieste fornite, con riferimento agli specifici punti:

1. con riferimento al punto 1 si conferma che la "Relazione di riferimento" dell'impianto redatta ai sensi dell'allegato 1 al DM n.272/14 da Centro Assistenza Ecologica per conto di Marche Multiservizi nel giugno 2016, rimane ancora valida senza necessità di modifiche. Così come per la valutazione dei rischi, anche tale aspetto verrà indicato nella relazione di sintesi non tecnica della documentazione di progetto redatta per l'AIA (D-R-220-60-r01, pag.5, §1.1);
2. relativamente al punto 2 si rimanda a quanto già dettagliato in risposta alle richieste mosse da ARPAM dipartimento di Pesaro in merito al tema "RIFIUTI/SUOLO" (cfr.§2.2), specificando comunque che le indicazioni rispetto alle modalità di gestione del materiale di scavo sono contenute negli elaborati di progetto:
 - a. D-R-110-05 Relazione generale (paragrafo 6.2.2 – Sistemazioni esterne, pag.44)
 - b. D-R-220-15 SIA – Quadro di riferimento progettuale (capitolo 4 - Gestione dei materiali da scavo, pag.30)
 - c. D-T-310-21 – sezioni di progetto
 - d. D-R-220-50 Relazione geologica e geotecnica, che in particolare specifica la qualità dei materiali di scavo (tutti entro colonna B, D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.).

2.4 REGIONE MARCHE – TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO URBINO – AUTORITÀ DI BACINO

2.4.1 Richiesta/Parere n.1

“Preso atto che in virtù della quota elevata, risulta non interessata dalle inondazioni per eventi con TR 200 anni di cui al PAI Regionale, compreso l'”Aggiornamento 2016”. Preso atto, inoltre, che viene mantenuto invariato il recapito esistente, questo costituito da un collettore di cemento DN1000 (scheda punto di scarico).

In mancanza di ulteriori elementi tecnici si chiede il rilievo e descrizione del recapito sopra indicato (planimetria e sezioni longitudinali) in rapporto al corpo arginale ivi presente”

Ottemperanza

L'effluente trattato dal depuratore di Borgheria si raccoglie in due pozzetti, comunicanti tra loro, situati presso l'angolo nord del sedime d'impianto (Figura 7 – A). Tramite due tubazioni in PVC De630 viene quindi convogliato ad un pozzetto di riunione degli scarichi posto in prossimità del corpo arginale del fiume Foglia (Figura 7 – B, C, D), dal quale trae origine il tratto di scolare in cls 1000x1000 di scarico finale, lungo circa 6.00 m.

Il tracciato delle tubazioni di scarico e la vista aerea del punto di recapito sono mostrati in Figura 8 e Figura 9. Planimetria e profilo longitudinale del recapito sono riportate nella tavola allegata alla presente relazione.



(A)



(B)



(C)



(D)

Figura 7: Pozzetti di raccolta effluente all'interno del sedime di impianto (A) - Pozzetto di riunione degli scarichi in corrispondenza dell'argine del fiume Foglia (B, C e D)



LEGENDA			
	Sedime depuratore di Borgheria		Condotte fognarie in arrivo al depuratore
			Condotte di scarico al corpo idrico ricettore

Figura 8: Tracciato delle tubazioni di scarico al fiume Foglia



Figura 9: Vista aerea della zona di recapito con indicata l'ubicazione del pozzetto di riunione degli scarichi (tratta da Google Earth)

2.4.2 Richiesta/Parere n.2

"Dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture ai fini della normativa sismica (L.R.17/87-33/84".)

Offemperanza

Si adempirà a quanto richiesto: il progetto esecutivo verrà depositato presso gli uffici regionali competenti prima dell'inizio dei lavori.

2.5 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O. E IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Successivamente sono riportate le richieste e le relative ottemperanze, di cui al parere Parere Rif.class.009-5 Fasc.5/2017- Cod.Proc.17PD01 del Dipartimento di prevenzione U.O e Igiene e Sanità Pubblica, allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 27/07/2017.

2.5.1 Richiesta/Parere n.1

“si esprime parere favorevole a condizione che:

- 1. siano messi in atto tutti gli accorgimenti per la eliminazione/riduzione delle emissioni odorigene in quanto trattasi di industria insalubre di I^a classe ai sensi del T.U.LL.SS.1265/34 ss.mm.ii. ed int. nonché per la riduzione delle emissioni sonore;*
- 2. sia garantito il rispetto del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare quanto previsto dalla Delibera Interministeriale (All. 4, punto 1.2) del 04.02.1977 che prevede una fascia di rispetto inedificabile, intorno al depuratore, pari a 100 metri.*
- 3. sia garantito il rispetto del D.Lgs. 81/08”*

Ottemperanza

Si adempirà a quanto richiesto.

In particolare per quanto concerne il punto 1 si adempirà agli accorgimenti necessari alla riduzione delle emissioni odorigene e sonore, come anche descritti al paragrafo 3.5.1 e 3.5.2 del documento *D-R-220-25 SIA Valutazione impatti* dello Studio di Impatto Ambientale

Con riferimento al punto 3 sarà garantito il rispetto del D.Lgs. 81/08 che costituisce normativa cogente.

2.6 VIGILI DEL FUOCO

2.6.1 Richiesta/Parere n.1

“Si prende atto che il progetto non ricomprende attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, inoltre i progettisti dichiarano che anche la parte esistente non ricomprende attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui all'allegato I del D.P.R. n°151/2011. Per quanto detto non è previsto il parere da parte del Comando VV.FF.”

Ottemperanza

Concordando con le premesse, si prende atto di quanto dichiarato.

3 ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE POZZO

Con riferimento alla richiesta di informazioni da parte di ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro di cui al paragrafo 0, si riportano in allegato:

- la monografia del pozzo attualmente utilizzato presso il depuratore (DPS74);
- la documentazione relativa al 2016 della richiesta di pagamento del canone demaniale da parte della Provincia di Pesaro (che viene corrisposto regolarmente ogni anno da parte di Marche Multiservizi). Il documento riguarda il canone per tutti i prelievi di acqua pubblica gestiti da Marche Multiservizi. I due pozzi presenti presso il depuratore di Borgheria sono individuati al numero 308 della tabella di riepilogo, tra i prelievi autorizzati per uso non potabile;
- gli estremi del pagamento del canone effettuato da parte di Marche Multiservizi per l'anno 2016;
- il certificato di analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di pozzo.

MONOGRAFIA**POZZI****TIPOLOGIA**CODICE
COMUNEDPS74
PESAROCoord. Est
2349218.21Coord. Nord
4862910.48Quota Assol.
0

DIMENSIONE 0 X 0

0 5 10m

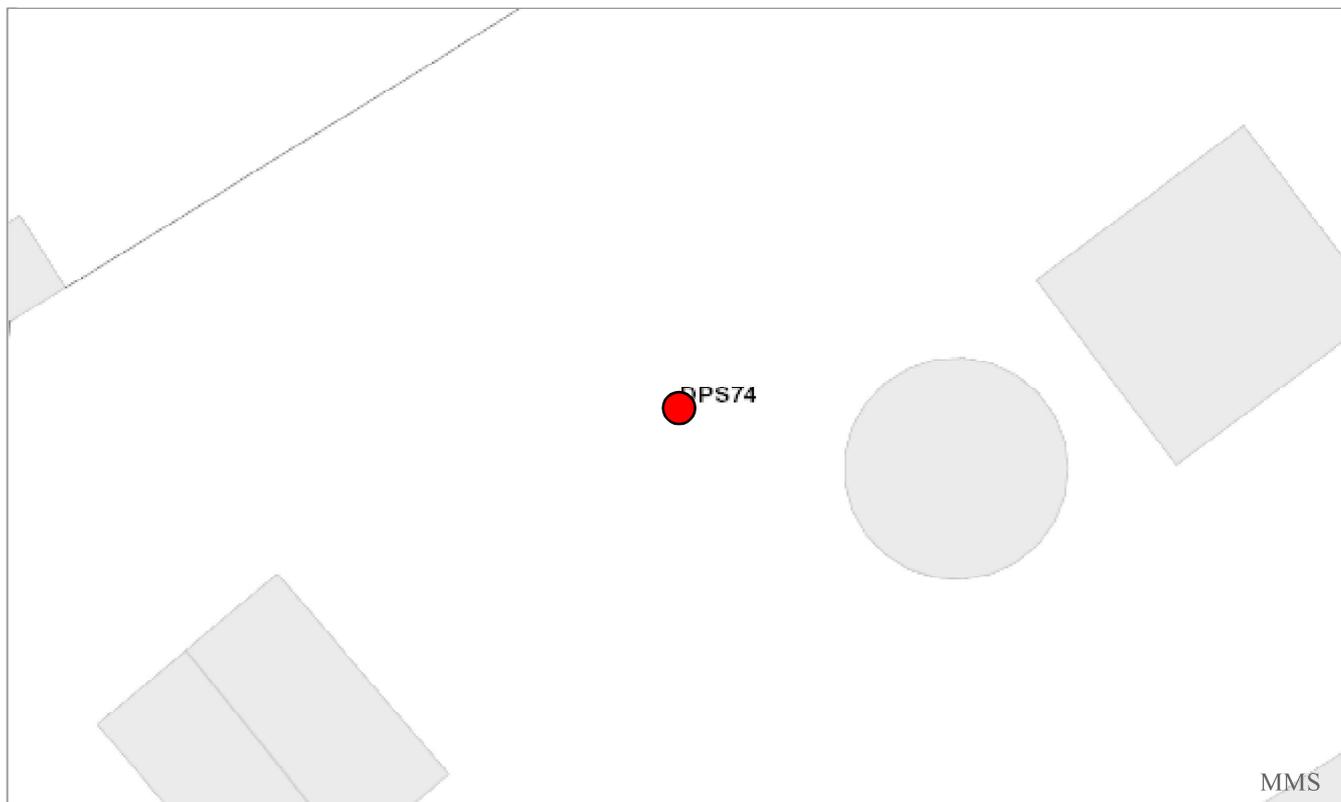


FOTO PANORAMICA



FOTO PARTICOLARE INTERNO





Provincia
di Pesaro e Urbino

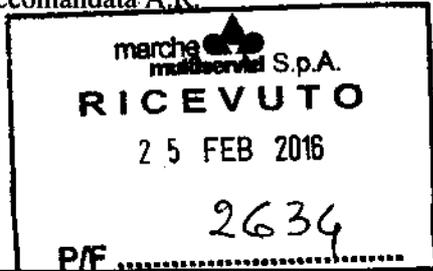
SERVIZIO 6
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

FR
COGE

Prot. **11669**
Class. 010-11-3
Fasc. 3-2013

Pesaro,
24 FEB. 2016

Raccomandata A.R.



Spett.le MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.
via dei Canonici 144
61122 Pesaro

e, p.c. Spett.le AATO N°1 MARCHE NORD - PESARO E URBINO
Via Borgomozzo n°10/C
61121 Pesaro (PU)

OGGETTO: Demanio idrico. Legge Regionale n. 5/2006 – D.Lgs. 152/2006 – R.D. 1775/1933
Regolarizzazione della denuncia di prelievo di acqua pubblica.
Usi: Potabile - Altri Usi
AVVISO DI PAGAMENTO CANONE DEMANIALE - ANNO 2016.

Con riferimento ai prelievi di acqua pubblica gestiti da codesta Società (pozzi, sorgenti e derivazioni superficiali da fiume) e oggetto di regolarizzazione ai sensi della L.R. 5/2006, si comunica che la data di scadenza del canone demaniale è fissata al **31 MARZO 2016**.

A tal fine:

- Visto l'art. 35 del R.D. n. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" stabilisce che le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un annuo canone.
- Visto il D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".
- Visto il D.Lgs. 12-7-1993 n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche" e succ. modd..
- Vista la L. 5-1-1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" ed il D.P.R. 18-2-1999 n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche".
- Vista la L.R. 9-6-2006 n. 5 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico".
- Visto il Regolamento provinciale "Concessioni di beni del Demanio Idrico di cui alla L.R. 09/06/2006 n. 5 - Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico", approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 26.02.2013.
- Visto che i canoni annui per il 2016 relativi alle utenze di acqua pubblica (art. 46 L.R. 5/2006), sono rimasti invariati come per i precedenti anni 2014 e 2015.
- Evidenziato che ai sensi dell'articolo 8 della L. 241/90, l'unità responsabile dell'istruttoria è il Servizio 6 di questa Amministrazione e il funzionario a cui sono affidate la responsabilità del procedimento e l'istruttoria tecnica è il Dott. Agr. Fabrizio Furlani cui è possibile rivolgersi per informazioni in merito (tel. 0721.359.2716).

NOTIFICA

alla S.V. ad ogni effetto di legge,

AVVISO DI PAGAMENTO D'UFFICIO



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

per il versamento del seguente canone demaniale **anno 2016**, relativo ai prelievi di acqua pubblica ad uso **Potabile – Altri Usi** di competenza di codesta Società e indicati nell'elenco allegato:

Tipologia	Importo (euro)	Norma di riferimento
Canone demaniale - annualità 2016 potabile	112.972,00	Art. 16, L.R. 49/2013
Canone demaniale - annualità 2016 altri usi	540,00	Art. 16, L.R. 49/2013
Importo complessivo	113.512,00	

Si avverte che l'importo suddetto **dovrà essere versato entro il 31 MARZO 2016**, mediante:

- bonifico bancario su C/C P. intestato a "Provincia di Pesaro e Urbino – Riscossione Canoni Demanio Idrico – Servizio Tesoreria" – IBAN: IT51 Z076 0113 3000 0009 7082 655, indicando nella causale "Canone 2016 regolarizzazione prelievi".

A norma dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/90 si rende noto che avverso il presente provvedimento, la Ditta potrà adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria territorialmente competente nei termini di legge. Trascorso inutilmente tali termini o qualora l'opposizione, eventualmente proposta, venga respinta senza che si sia provveduto successivamente ad ottemperare al pagamento, l'Ente creditore procederà alla riscossione coattiva mediante ruolo.

Si precisa che rispetto all'annualità 2016, l'elenco allegato reca le seguenti modifiche, già concordate per le vie brevi con codesta Società:

COMUNE	DENOMINAZIONE	MODIFICA	MOTIVAZIONE
MACERATA FELTRIA	S. Case Nanni (sorgente) Derivazione Case Nanni (derivazione sup.)	Eliminato	Eliminato in quanto il prelievo coincide con la derivazione in loc. "Capriola", sita in Comune di Montecopiolo, già in possesso di concessione (Record 249/F)
TAVULLIA	via Pantano 16 (pozzo)	Eliminato	Eliminato in quanto il prelievo è già in possesso di concessione (Record 448/P)



FF

ALLEGATO:

- Elenco prelievi 2016 - uso potabile
- Elenco prelievi 2016 - uso altri usi



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

CANONI ANNUALITA' 2016 - USO POTABILE

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
1	pozzo singolo	Acqualagna	Cà Romano	pozzo	1	365,00
2	campo	Acqualagna	Molino Galeotti 1	pozzo	2	365,00
		Acqualagna	Molino Galeotti 2	pozzo		
3	campo	Acqualagna	Pianacce 1	pozzo	2	365,00
		Acqualagna	Pianacce 5	pozzo		
4	pozzo singolo	Acqualagna	Furto (Le Ginestre)	pozzo	1.5	365,00
5	sorgente singola	Acqualagna	S. Cà Luca	sorgente	2	365,00
6	sorgente singola	Acqualagna	S. Il Coppo Pietralata	sorgente	3	365,00
7	sorgente singola	Acqualagna	S. San Martino (Monte Furlo)	sorgente	1	365,00
8	pozzo singolo	Apecchio	Gorga Bandita	pozzo	2	365,00
9	sorgente singola	Apecchio	S. Belvedere	sorgente	0.2	365,00
10	sorgente singola	Apecchio	S. Capanne	sorgente	0.2	365,00
11	sorgente singola	Apecchio	S. Caldese	sorgente	0.1	365,00
12	sorgente singola	Apecchio	S. Casaccia	sorgente	0.5	365,00
13	sorgente singola	Apecchio	S. Chi Volpi	sorgente	0.3	365,00
14	sorgente singola	Apecchio	S. Colle Lungo (n.49)	sorgente	0.3	365,00
15	sorgente singola	Apecchio	S. Cornioleti	sorgente	1	365,00
16	sorgente singola	Apecchio	S. Fonte a Soma 1 e 2 (alta e bassa)	sorgente	1.3	365,00
17	sorgente singola	Apecchio	S. Fonte dei Ranchi	sorgente	0.5	365,00
18	sorgente singola	Apecchio	S. Gorgaccia	sorgente	3	365,00
19	sorgente singola	Apecchio	S. Molino osteria nuova	sorgente	0.3	365,00
20	sorgente singola	Apecchio	S. Molino delle Macchie	sorgente	1	365,00
21	sorgente singola	Apecchio	S. Monte di Sessaglia	sorgente	0.1	365,00
22	sorgente singola	Apecchio	S. Osteria di Pietragialla (Vena Grossa Osteria Nuova)	sorgente	1	365,00
23	sorgente singola	Apecchio	S. Pantanacci 1 e 2	sorgente	0.5	365,00
24	sorgente singola	Apecchio	S. San Martino del Piano	sorgente	0.5	365,00
25	sorgente singola	Apecchio	S. Serra Stretta Grossa 1 e 2	sorgente	1.2	365,00
26	sorgente singola	Apecchio	S. Somole Sopra (Cà di Luca)	sorgente	0.1	365,00
27	sorgente singola	Apecchio	S. Somole Sotto 1 e 2	sorgente	0.9	365,00
28	sorgente singola	Apecchio	S. Trinità n.48	sorgente	1.5	365,00
29	sorgente singola	Apecchio	S. Vena Grossa 1 (Montevicino 1)	sorgente	2.5	365,00
30	pozzo singolo	Auditere	Foglia (Mulino Nuovo 1-2-3)	pozzo	1	365,00
31	sorgente singola	Belforte All'Isauro	Botegno	sorgente	0.5	365,00
32	sorgente singola	Borgo Pace	S. Cà Libelli (Cà Li Bei)	sorgente	0.5	365,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
33	campo sorgenti	Borgo Pace	S. Carpineto 1 (Parchiule)	sorgente	0.6	365,00
		Borgo Pace	S. Carpineto 2 (Parchiule)	sorgente		
		Borgo Pace	S. Carpineto 3 (Parchiule)	sorgente		
34	sorgente singola	Borgo Pace	S. Castelvecchio	sorgente	1	365,00
35	sorgente singola	Borgo Pace	S. La Piegge	sorgente	0.7	365,00
36	sorgente singola	Borgo Pace	S. La Pozza - Figgiano	sorgente	0.2	365,00
37	sorgente singola	Borgo Pace	S. Palazzo Mucci	sorgente	2	365,00
38	sorgente singola	Borgo Pace	S. Pian dei Lavacchi 1 e 2	sorgente	4	365,00
39	sorgente singola	Borgo Pace	S. Prati della Nebbiana	sorgente	0.3	365,00
40	sorgente singola	Borgo Pace	S. Pressaglia	sorgente	0.2	365,00
41	sorgente singola	Borgo Pace	S. Salce	sorgente	0.3	365,00
42	sorgente singola	Borgo Pace	S. Sambucheto	sorgente	1	365,00
43	sorgente singola	Borgo Pace	S. Scheta - Monte Finocchio	sorgente	0.3	365,00
44	sorgente singola	Borgo Pace	S. Val Della Noce	sorgente	1	365,00
45	sorgente singola	Borgo Pace	S. Val Martino	sorgente	1	365,00
46	campo sorgenti	Borgo Pace	S. Valbovaia 1 - Felcino	sorgente	2.7	365,00
		Borgo Pace	S. Valbovaia 2 - Felcino	sorgente		
47	sorgente singola	Borgo Pace	S. Valbovaia 3 - Felcino	sorgente	0.7	365,00
48	sorgente singola	Borgo Pace	S. Valcapornia 1	sorgente	2	365,00
49	campo	Cagli	Ponte alto (Burano Vecchio 1)	pozzo	20	440,00
		Cagli	Ponte alto (Burano vecchio 2)	pozzo		
50	pozzo singolo	Cagli	Ponte alto (Burano Nuovo)	pozzo	40	880,00
51	sorgente singola	Cagli	S. Abbazia di Naro (Abbazia)	sorgente	1.5	365,00
52	campo sorgenti	Cagli	S. Aiale Loc. Tarugo - S. Silvestro	sorgente	0.6	365,00
		Cagli	S. Cà Betto (M. Scatto)	sorgente		
53	sorgente singola	Cagli	S. Cà Angiolo - Cà Rio	sorgente	0.3	365,00
54	sorgente singola	Cagli	S. Cà Baldella	sorgente	1	365,00
55	sorgente singola	Cagli	S. Cà Bargello	sorgente	0.5	365,00
56	sorgente singola	Cagli	S. Cà Cinotto	sorgente	0.3	365,00
57	sorgente singola	Cagli	S. Cà Marcona (Cà Rio)	sorgente	0.3	365,00
58	sorgente singola	Cagli	S. Cai Gentile	sorgente	0.2	365,00
59	sorgente singola	Cagli	S. Cai Guerci	sorgente	0.3	365,00
60	sorgente singola	Cagli	S. Cai Serra	sorgente	0.5	365,00
61	sorgente singola	Cagli	S. Calagreto Alto	sorgente	0.5	365,00
62	sorgente singola	Cagli	S. Calagreto Basso	sorgente	1	365,00
63	sorgente singola	Cagli	S. Campitelli - Monte Nerone di Massa	sorgente	1	365,00



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
64	sorgente singola	Cagli	S. Casale	sorgente	0.5	365,00
65	campo sorgenti	Cagli	S. Cerreto Basso	sorgente	1.3	365,00
		Cagli	S. Galleria Pieia	sorgente		
66	sorgente singola	Cagli	S. Enaip	sorgente	0.5	365,00
67	sorgente singola	Cagli	S. Fosto	sorgente	0.4	365,00
68	sorgente singola	Cagli	S. Il coppo	sorgente	0.5	365,00
69	sorgente singola	Cagli	S. Isolaccia	sorgente	0.6	365,00
70	sorgente singola	Cagli	S. La Canala	sorgente	0.3	365,00
71	sorgente singola	Cagli	S. Le Vigne (Massa)	sorgente	0.3	365,00
72	campo sorgenti	Cagli	S. Le Vigne 1	sorgente	0.7	365,00
		Cagli	S. Le Vigne 2	sorgente		
		Cagli	S. Le Vigne o Serra di Pigno	sorgente		
73	sorgente singola	Cagli	S. Monte Gherardo	sorgente	0.5	365,00
74	sorgente singola	Cagli	S. Monte Nerone di Cerreto	sorgente	0.5	365,00
75	sorgente singola	Cagli	S. Murchia - sotto cabina ENEL	sorgente	0.4	365,00
76	sorgente singola	Cagli	S. Pieia	sorgente	0.1	365,00
77	campo sorgenti	Cagli	S. Serrone 1	sorgente	0.5	365,00
		Cagli	S. Serrone 2	sorgente		
78	sorgente singola	Cagli	S. Troppola	sorgente	0.2	365,00
79	sorgente singola	Cagli	S. Valle Scura (Monte Petrano)	sorgente	0.2	365,00
80	campo	Ex Consorzio Alto Metauro	Giordano Grande	pozzo	35	770,00
		Ex Consorzio Alto Metauro	Giordano Medio	pozzo		
81	pozzo singolo	Ex Consorzio Alto Metauro	Giordano Piccolo	pozzo	8	365,00
82	sorgente singola	Cantiano	Aravacchia (I Pioppi) - (ex S. i Pioppi loc. Chieserna)	sorgente	2.8	365,00
83	sorgente singola	Cantiano	S. Ara	sorgente	4	365,00
84	campo sorgenti	Cantiano	S. Botano 1	sorgente	3.2	365,00
		Cantiano	S. Botano 2	sorgente		
85	sorgente singola	Cantiano	S. Casale (ex S. Casale - Monterosso)	sorgente	1	365,00
86	sorgente singola	Cantiano	S. Titorno	sorgente	1	365,00
87	sorgente singola	Cantiano	S. Col del Fico pian di balbano	sorgente	0.5	365,00
88	sorgente singola	Cantiano	S. Fontanelle Buotano ponte ricciol	sorgente	0.65	365,00
89	sorgente singola	Cantiano	Fonti Luca Chiaserna Aravecchia	sorgente	0.3	365,00
90	sorgente singola	Cantiano	S. Cà Lapiace Palcano (ex S. Palcano - Fonte dei Piccioni)	sorgente	2.5	365,00
91	sorgente singola	Cantiano	S. Il Fosso palcano	sorgente	0.1	365,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
92	campo sorgenti	Cantiano	S. La Vena Chiaserna Fossato 1	sorgente	1	365,00
		Cantiano	S. La Vena Chiaserna Fossato 2	sorgente		
93	sorgente singola	Cantiano	S. Le Gorghe	sorgente	0.1	365,00
94	sorgente singola	Cantiano	S. Palazzo	sorgente	0.4	365,00
95	sorgente singola	Cantiano	S. Peschiera - Tenetra	sorgente	3.5	365,00
96	sorgente singola	Cantiano	S. Petria Chiaserna	sorgente	0.2	365,00
97	sorgente singola	Cantiano	S. Tecchie 1-2-3 Vilano	sorgente	5	365,00
98	sorgente singola	Carpegna	S. Petrino	sorgente	0.5	365,00
99	campo sorgenti	Carpegna	Ca Lonato Alta	sorgente	0.5	365,00
		Carpegna	Ca Lonato Bassa	sorgente		
100	sorgente singola	Carpegna	S. Sant'Angiolino (prosciuttificio)	sorgente	3	365,00
101	sorgente singola	Carpegna	S. Fosso Dinocchato	sorgente	0.7	365,00
102	sorgente singola	Carpegna	S. Fosso Micci 1	sorgente	2.5	365,00
103	sorgente singola	Carpegna	S. Pian dei roghi (rovi)	sorgente	1.5	365,00
104	campo	Cartoceto	pozzo 4 (loc. Borgognina)	pozzo	24	528,00
		Cartoceto	pozzo 5 (loc. Borgognina)	pozzo		
		Cartoceto	pozzo 6 (loc. Borgognina)	pozzo		
		Cartoceto	pozzo 7 (loc. Borgognina)	pozzo		
105	campo	Colbordolo	Serra di Genga	pozzo	3	365,00
		Colbordolo	S. Serra di Genga	sorgente		
106	campo	Colbordolo	Pierleoni 1 (via del Piano)	pozzo	0.5	365,00
		Colbordolo	Pierleoni 2 (via del Piano)	pozzo		
107	campo	Colbordolo	Perlini 3 (via Casino Albani)	pozzo	2	365,00
		Colbordolo	Perlini 1 (via Casino Albani)	pozzo		
		Colbordolo	Perlini 2 (via Casino Albani)	pozzo		
		Colbordolo	Perlini 4 (via Casino Albani)	pozzo		
		Colbordolo	Perlini 5 (via Casino Albani)	pozzo		
		Colbordolo	Perlini 6 (via Casino Albani)	pozzo		
108	campo	Colbordolo	Cà Labalia 1	pozzo	0.5	365,00
		Colbordolo	Cà Labalia 2	pozzo		
109	campo	Fano	Bellocchi 1 (via Toniolo)	pozzo	7	365,00
		Fano	Bellocchi 2 (via Toniolo)	pozzo		
110	pozzo singolo	Fermignano	Cà Urbinello-Cà l'oste pozzo 1 artes. (loc. Pagino)	pozzo	1	365,00
111	sorgente singola	Fermignano	S. Cai Severi (loc. Pagino)	sorgente	0.2	365,00
112	campo	Fossombrone	San Martino del piano pozzo 1	pozzo	8	365,00
		Fossombrone	San Martino del piano pozzo 2	pozzo		
113	campo	Fossombrone	Ghilardino 1	pozzo	12	365,00
		Fossombrone	Ghilardino 2	pozzo		
		Fossombrone	Ghilardino 3	pozzo		



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
		Fossombrone	Ghilardino 4	pozzo		
114	pozzo singolo	Fossombrone	Soccorso - isola di fano	pozzo	2	365,00
115	campo	Fossombrone	Merlini 1 loc. San Giovenale	pozzo	2	365,00
		Fossombrone	Merlini 2 loc. san Giovenale	pozzo		
116	pozzo singolo	Fossombrone	Montalto 2 (Bonifazi)	pozzo	1.5	365,00
117	pozzo singolo	Fossombrone	San Gervasio arrivo drenaggi (San Gervasio vecchio)	pozzo	1.5	365,00
118	sorgente singola	Fossombrone	S. Acquasanta	sorgente	10	365,00
119	sorgente singola	Fossombrone	S. Cà Spessa	sorgente	2	365,00
120	sorgente singola	Fossombrone	S. Arcangeletti (Caspessa)	sorgente	0.5	365,00
121	sorgente singola	Fossombrone	S. Bucchini 1-2(Caspessa)	sorgente	1.3	365,00
122	sorgente singola	Fossombrone	Montalto Tarugo	sorgente	2	365,00
123	sorgente singola	Fossombrone	S. San Gervasio (Frazione)	sorgente	0.7	365,00
124	sorgente singola	Fossombrone	S. San Gervasio Galleria (ex S. San Gervasio Nuovo Bellaguardia)	sorgente	12	365,00
125	sorgente singola	Fossombrone	S. San Piero in Tambis (Montebianco)	sorgente	0.5	365,00
126	sorgente singola	Fossombrone	S. Torricella	sorgente	1	365,00
127	sorgente singola	Fossombrone	S. Calamello (sorgente cartoceto)	sorgente	1	365,00
128	pozzo singolo	Frontino	Lagacci (n2)	pozzo	0.5	365,00
129	campo	Frontino	Lagacci (n1)	pozzo	1	365,00
		Frontino	Fonte Giorgio (ex San Francesco)	pozzo		
130	sorgente singola	Frontino	S. Bargellino	sorgente	0.8	365,00
131	sorgente singola	Frontino	Spinagebbo (ex S. Fonte Giorgio Spinagebbo)	sorgente	0.3	365,00
132	sorgente singola	Frontino	S. Il Colle (Gli Alberi) - Poligono	sorgente	0.4	365,00
133	sorgente singola	Frontino	S. Pionieri Genghe	sorgente	3	365,00
134	sorgente singola	Frontino	S. Sasso Simone pian dei prati	sorgente	0.5	365,00
135	pozzo singolo	Frontone	Chiusure	pozzo	1	365,00
136	pozzo singolo	Frontone	Gratticiele (Pozzo Caprile)	pozzo	1	365,00
137	campo	Frontone	Campitelli	pozzo	5	365,00
		Frontone	S. Campitelli	sorgente		
138	sorgente singola	Frontone	S. Madonna d'Acqua Nera	sorgente	1.5	365,00
139	sorgente singola	Frontone	S. Caldaia (Mandrale)	sorgente	1.5	365,00
140	sorgente singola	Frontone	S. Jacona	sorgente	1.5	365,00
141	sorgente singola	Frontone	S. Mandrale Stretta 1	sorgente	0.5	365,00
142	sorgente singola	Frontone	S. Mandrale Stretta 2	sorgente	0.5	365,00
143	sorgente singola	Frontone	S. Plea	sorgente	1.5	365,00
144	sorgente singola	Frontone	S. Ranco Cinquino	sorgente	3	365,00
145	pozzo singolo	Isola del Piano	Vignarie o Bordoni	pozzo	2	365,00
146	campo	Isola del Piano	S. Corbellina 2	sorgente	1.5	365,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
	sorgenti	Isola del Piano	S. Corbellina 3	sorgente		
		Isola del Piano	S. Corbellina Vecchia	sorgente		
147	pozzo singolo	Lunano	Petricci (Ranicci)	pozzo	2	365,00
148	pozzo singolo	Lunano	Camino	pozzo	1	365,00
149	pozzo singolo	Lunano	Il Montale	pozzo	1	365,00
150	campo	Lunano	Mutino 1	pozzo	5.5	365,00
		Lunano	Mutino 2	pozzo		
151	sorgente singola	Lunano	S. Castellaccio - Serra di Piastra	sorgente	0.2	365,00
152	campo sorgenti	Lunano	S. Val Torre nuova	sorgente	0.6	365,00
		Lunano	S. Val Torre vecchia	sorgente		
153	sorgente singola	Macerata Feltria	loc. La Faggiola/Marsano	sorgente	0.5	365,00
154	sorgente singola	Mercatello sul Metauro	S. Sassorotto (Molinaccio)	sorgente	3	365,00
155	sorgente singola	Mercatello sul Metauro	S. Scandolara	sorgente	2	365,00
156	sorgente singola	Mercatino Conca	Molino Nuovo (Pozzo Conca)	sorgente	2	365,00
157	campo	Mercatino Conca	Fratte 1 loc. Molino degli Alberi - Cà Canghiari	pozzo	5	365,00
		Mercatino Conca	Fratte 2 loc. Molino degli alberi - Cà Canghiari	pozzo		
158	sorgente singola	Mercatino Conca	S. Cà Merone - Il Coppo	sorgente	4	365,00
159	sorgente singola	Mercatino Conca	S. Cà Selba	sorgente	0.5	365,00
160	pozzo singolo	Mombaroccio	Capoccia (via Cairo)	pozzo	1	365,00
161	campo	Mombaroccio	Ciacci 1 (via Cairo)	pozzo	2	365,00
		Mombaroccio	Ciacci 2 (via Cairo)	pozzo		
162	campo	Mondavio	San Michele 1	pozzo	12	365,00
		Mondavio	San Michele 2	pozzo		
		Mondavio	San Michele 3	pozzo		
163	pozzo singolo	Mondavio	San Michele 4	pozzo	1	365,00
164	campo	Mondavio	San Filippo 1	pozzo	5	365,00
		Mondavio	San Filippo 2	pozzo		
165	campo	Monte Cerignone	San Paolo	pozzo	2.3	365,00
		Monte Cerignone	S. Monte San Paolo (Val Magnone) fonte buona	sorgente		
166	sorgente singola	Monte Cerignone	S. Acquaviva	sorgente	0.3	365,00
167	sorgente singola	Monte Cerignone	S. Cà Rando 2	sorgente	0.3	365,00
168	sorgente singola	Monte Cerignone	S. Cà Rando 1	sorgente	0.3	365,00
169	sorgente singola	Monte Cerignone	S. Marsano (Faggiola)	sorgente	0.5	365,00
170	campo sorgenti	Monte Cerignone	S. Poggio Rosso (Provinciale)	sorgente	0.8	365,00
		Monte Cerignone	S. Pianacci 1	sorgente		
171	campo sorgenti	Monte Cerignone	S. Pianacci 3 - Saicstri	sorgente	1.5	365,00
		Monte Cerignone	Albergo	sorgente		
		Monte Cerignone	S. Lancioli	sorgente		
172	campo sorgenti	Monte Cerignone	S. Valle di Teva Alta	sorgente	0.8	365,00
		Monte Cerignone	S. Valle di Teva Bassa	sorgente		
173	campo	Montecalvo in Foglia	Cà Spezi 1	pozzo	4.5	365,00



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
		Montecalvo in Foglia	Cà Spezi 2	pozzo		
		Montecalvo in Foglia	Cà Spezi 3	pozzo		
		Montecalvo in Foglia	Cà Spezi 4	pozzo		
174	campo	Monteciccardo	Villa Betti 1 (via Molini-Valbona)	pozzo	2	365,00
		Monteciccardo	Villa Betti 2 (via Molini-valbona)	pozzo		
175	pozzo singolo	Monteciccardo	loc. Fontecorniale (Montalbullo.)	pozzo	1.5	365,00
176	campo	Montefelcino	Santelli 1 (Sterpeti)	pozzo	4	365,00
		Montefelcino	Santelli 2 (Sterpeti)	pozzo		
177	campo	Montefelcino	Ponte degli Alberi 1	pozzo	6	365,00
		Montefelcino	Ponte degli Alberi 2	pozzo		
178	sorgente singola	Montefelcino	S. Bivio (via Montalbullo)	sorgente	1	365,00
179	sorgente singola	Monte Grimano Terme	S. Acquaviva	sorgente	1.5	365,00
180	campo sorgenti	Monte Grimano Terme	S. Tassona	sorgente	1	365,00
		Monte Grimano Terme	Pozzo Tassona	pozzo		
181	sorgente singola	Monte Grimano Terme	Fonte Cibiana	sorgente	2	365,00
182	sorgente singola	Monte Grimano Terme	Sorgente Fontebaldo	sorgente	1.5	365,00
183	campo D. superficiale	Monte Grimano Terme	pozzo drenaggio Molino Rio	D. superficiale	10	365,00
		Monte Grimano Terme	Pozzo 1 Molino Rio (subalveo T. Conca)	D. superficiale		
184	sorgente singola	Peglio	S. Cai Dieci	sorgente	1	365,00
185	campo	Pergola	Ponte Simonetta 1	pozzo	6	365,00
		Pergola	Ponte Simonetta 2	pozzo		
		Pergola	Ponte Simonetta 3	pozzo		
		Pergola	Ponte Simonetta 4	pozzo		
186	pozzo singolo	Pergola	Madonna del Piano	pozzo	2.5	365,00
187	campo	Pergola	Barbanti 1	pozzo	1	365,00
		Pergola	Barbanti 2	pozzo		
188	sorgente singola	Pergola	S. Barbanti (loc. Sassaiola)	sorgente	1	365,00
189	sorgente singola	Pergola	S. Bemucci (loc. Monterolo)	sorgente	0.6	365,00
190	sorgente singola	Pergola	S. Domenichelli (loc. Monterolo)	sorgente	0.5	365,00
191	sorgente singola	Pergola	S. Casettari (loc. Monterolo)	sorgente	0.6	365,00
192	sorgente singola	Pergola	S. Cicula (loc. Monterolo)	sorgente	0.5	365,00
193	sorgente singola	Pergola	S. Vitali 1-2 (loc. Cuppio)	sorgente	1	365,00
194	campo sorgenti	Pergola	S. Fenigli coppo 2	sorgente	1	365,00
		Pergola	S. Fenigli coppo 1	sorgente		
195	campo sorgenti	Pergola	S. Fulvi 1 (loc. Monterolo)	sorgente	2	365,00
		Pergola	S. Fulvi 2 (loc. Monterolo)	sorgente		
196	sorgente singola	Pergola	S. Grifoletto (loc. San Pietrello)	sorgente	1	365,00
197	sorgente singola	Pergola	S. Montaiate	sorgente	1	365,00
198	sorgente singola	Pergola	Monterolo - S. San Luca (o Santa Lucia)	sorgente	1	365,00
199	sorgente singola	Pergola	Monterolo Agricola	sorgente	1	365,00
200	sorgente	Pergola	S. Pian dell'Abbate	sorgente	0.5	365,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
	singola					
201	campo	Pesaro	via dell'Acquedotto 2	pozzo	16	365,00
		Pesaro	via dell'Acquedotto 3	pozzo		
		Pesaro	via dell'Acquedotto 4	pozzo		
		Pesaro	via dell'Acquedotto 5	pozzo		
		Pesaro	via dell'Acquedotto 6	pozzo		
202	pozzo singolo	Pesaro	Benelli via simoncelli	pozzo	15	365,00
203	pozzo singolo	Pesaro	Pastrengo via Pastrengo	pozzo	15	365,00
204	campo	Pesaro	Strada dei Cacciatori 1 (loc. Borgheria)	pozzo	32	704,00
		Pesaro	Strada dei Cacciatori 2 (loc. Borgheria)	pozzo		
		Pesaro	Strada dei Cacciatori 4 (loc. Borgheria)	pozzo		
		Pesaro	Strada dei Cacciatori 3 (loc. Borgheria)	pozzo		
205	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 1 (San Pietro 1)	pozzo	8	365,00
206	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 2 (San Pietro 2)	pozzo	6	365,00
207	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 3 (San Pietro 3)	pozzo	6	365,00
208	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 4 (Campanara 4)	pozzo	6	365,00
209	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 5 (campanara 5)	pozzo	8	365,00
210	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 6 (San Pietro 6)	pozzo	8	365,00
211	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 7 (san pietro 7)	pozzo	8	365,00
212	pozzo singolo	Pesaro	loc. Hydroco via dei pioppi, delle regioni, str in sala 9 (campanara 9) Strada Fornace vecchia	pozzo	8	365,00
213	campo	Pesaro	Villa San martino A (Borgheria)via paganini	pozzo	16	365,00
		Pesaro	Villa San Martino B (Borgheria) via Paganini	pozzo		
214	pozzo singolo	Pesaro	Paganini (Borgheria)	pozzo	6	365,00
215	pozzo singolo	Pesaro	loc. Villa Fastigi via don Sturzo pozzo 1	pozzo	8	365,00
216	pozzo singolo	Pesaro	Mattatoio (Borgheria) via Lombardia	pozzo	12	365,00
217	pozzo singolo	Pesaro	Campania (Borgheria)	pozzo	12	365,00
218	campo	Petriano	Pianoro 1 (loc. Palazzo del piano)	pozzo	5	365,00
		Petriano	Pianoro 2 (loc. Palazzo del piano)	pozzo		
		Petriano	Pianoro 3 (loc. Palazzo del piano)	pozzo		
		Petriano	Pianoro 4 (loc. Palazzo del piano)	pozzo		
		Petriano	Pianoro 5 (loc. Palazzo del piano)	pozzo		
219	campo	Petriano	Porcile di Legno 1 (loc. S.M. delle Selve)	pozzo	2	365,00
		Petriano	Porcile di Legno 2 (loc. S.M. delle Selve)	pozzo		
220	sorgente singola	Petriano	S. Cà Corbolo 3 (loc. Santa Maria delle Selve)	sorgente	0.3	365,00
221	campo sorgenti	Petriano	S. Cà Corbolo 1 (loc. Santa Maria delle Selve)	sorgente	4.2	365,00
		Petriano	S. Cà Corbolo 2 (loc. Santa Maria delle Selve)	sorgente		
222	pozzo singolo	Piagge	Campo	pozzo	1	365,00
223	pozzo singolo	Piagge	Canale	pozzo	2	365,00
224	pozzo singolo	Piagge	Cerbara	pozzo	3	365,00
225	sorgente singola	Piandimeieto	S. La Macchia Ca' Buccaro - Ca' Bataino (ex S. Cà Bataino - Poligono)	sorgente	0.5	365,00
226	campo	Piandimeieto	S. Cà Belli 1	sorgente	2	365,00



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
	sorgenti	Piandimeleto	S. Cà Belli 2	sorgente		
		Piandimeleto	S. Cà Belli 3	sorgente		
227	sorgente singola	Piandimeleto	S. Casa Valentino petrelle	sorgente	0.4	365,00
228	sorgente singola	Piandimeleto	S. Petrelle - I Prati	sorgente	0.3	365,00
229	campo sorgenti	Piandimeleto	S. Monte Cassinelle 1 Poligono alta	sorgente	1.9	365,00
		Piandimeleto	S. Monte Cassinelle 2 Poligono media	sorgente		
		Piandimeleto	S. Monte Cassinelle basso (lago della Ghiorga)	sorgente		
230	sorgente singola	Piandimeleto	S. La Fonte (Ca Bucchero) - Castellaro	sorgente	0.9	365,00
231	sorgente singola	Piobbico	S. Acquanera	sorgente	0.5	365,00
232	sorgente singola	Piobbico	S. Alberelli 1	sorgente	2	365,00
233	campo sorgenti	Piobbico	S. Bacciardi	sorgente	0.7	365,00
		Piobbico	S. Le Quercie - Bacciardi	sorgente		
234	sorgente singola	Piobbico	S. Cà Giovaccolo	sorgente	5	365,00
235	sorgente singola	Piobbico	S. Cà Vignarello	sorgente	0.2	365,00
236	sorgente singola	Piobbico	S. Cardella	sorgente	0.2	365,00
237	sorgente singola	Piobbico	S. Fonte del Cerreto - il piano	sorgente	1	365,00
238	sorgente singola	Piobbico	S. Fonte del Sambuco (Ranco di Nino)	sorgente	0.8	365,00
239	sorgente singola	Piobbico	S. Fosso S. Maria	sorgente	0.2	365,00
240	sorgente singola	Piobbico	S. Il Sasso	sorgente	0.8	365,00
241	sorgente singola	Piobbico	S. La Centrale o Fosso del Banco	sorgente	0.6	365,00
242	sorgente singola	Piobbico	S. La Fonte - Finocchietto	sorgente	0.2	365,00
243	sorgente singola	Piobbico	S. La Fratta	sorgente	1	365,00
244	sorgente singola	Piobbico	S. Le Venelle	sorgente	4	365,00
245	sorgente singola	Piobbico	S. Monte Forno	sorgente	0.3	365,00
246	campo sorgenti	Piobbico	S. Montione 1	sorgente	1	365,00
		Piobbico	S. Montione 2	sorgente		
247	sorgente singola	Piobbico	S. Rio Vitoschio	sorgente	0.5	365,00
248	sorgente singola	Piobbico	S. Santa Maria (Cà Meuccio)	sorgente	0.3	365,00
249	campo	San Lorenzo in Campo	Zona Industriale Ganga	pozzo	5	365,00
		San Lorenzo in Campo	Ganga	pozzo		
250	campo	San Lorenzo in Campo	San Severo 1	pozzo	8	365,00
		San Lorenzo in Campo	San Severo 2	pozzo		
		San Lorenzo in Campo	San Severo 3	pozzo		
251	campo	Sant'Angelo in Lizzola	Fosso del giardino 1	pozzo	3	365,00
		Sant'Angelo in Lizzola	Fosso del giardino 2	pozzo		
		Sant'Angelo in Lizzola	Fosso del giardino	sorgente		
252	pozzo singolo	Sant'Angelo in Lizzola	Colosseo 1 (Armort via Macerata)	pozzo	0.5	365,00
253	pozzo singolo	Sant'Angelo in Lizzola	Colosseo 2 (Lenny via Montefeltro)	pozzo	0.5	365,00
254	pozzo singolo	Sant'Angelo in Lizzola	Colosseo 3 (alberi via re dei gatti)	pozzo	0.5	365,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta (l/s)	Canone Anno 2016
255	pozzo singolo	Sant'Angelo in Lizzola	Colosseo 4 (Greppa 1 via montenerone)	pozzo	0.5	365,00
256	campo	Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 1	pozzo	3	365,00
		Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 2	pozzo		
		Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 3	pozzo		
257	campo	Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 4 (Bensi)	pozzo	6	365,00
		Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 5 (Bensi)	pozzo		
		Sant'Angelo in Vado	Bersaglio 6 (Bensi)	pozzo		
258	sorgente singola	Sant'Angelo in Vado	S. Bregni - Cà Lisandro - Cà Alessandro	sorgente	3	365,00
259	campo sorgenti	Sant'Angelo in Vado	S. Cà Lisandro 1 - Cà Alessandro	sorgente	6.5	365,00
		Sant'Angelo in Vado	S. Cà Lisandro 2 - Cà Alessandro	sorgente		
		Sant'Angelo in Vado	S. Cà Lisandro 3 - Cà Alessandro	sorgente		
		Sant'Angelo in Vado	S. Cà Lisandro 4 - Cà Alessandro	sorgente		
260	sorgente singola	Sant'Angelo in Vado	S. Cà Scaviato - Cà Lisandro 6	sorgente	1	365,00
261	sorgente singola	Sant'Angelo in Vado	S. Magnavacca	sorgente	2	365,00
262	sorgente singola	Sassocorvaro	S. San Piero	sorgente	0.2	365,00
263	sorgente singola	Sassofeltrio	S. Cà Fatrano	sorgente	0.5	365,00
264	sorgente singola	Sassofeltrio	S. Cà Micci	sorgente	1	365,00
265	campo sorgenti	Sassofeltrio	S. Colle 1	sorgente	10.5	365,00
		Sassofeltrio	S. Colle 2	sorgente		
		Sassofeltrio	S. Colle 3	sorgente		
266	campo sorgenti	Serra Sant'Abbondio	S. Leccia	sorgente	5.5	365,00
		Serra Sant'Abbondio	S. Molino	sorgente		
267	sorgente singola	Serra Sant'Abbondio	S. Grottone	sorgente	3	365,00
268	campo	Serrungarina	Fiume Loc. Piani	pozzo	5.5	365,00
		Serrungarina	Drenaggi diga ENEL	sorgente		
269	sorgente singola	Tavoletto	S. Cà Biagino	sorgente	3	365,00
270	sorgente singola	Tavoletto	S. Cà Ghimene	sorgente	1.5	365,00
271	sorgente singola	Tavoletto	S. Cà La Riccia	sorgente	2	365,00
272	sorgente singola	Tavoletto	S. Castagneto	sorgente	1.5	365,00
273	campo sorgenti	Tavoletto	S. Pantaneto 1	sorgente	3	365,00
		Tavoletto	S. Pantaneto 2	sorgente		
274	sorgente singola	Tavoletto	S. Ripamassana	sorgente	1.5	365,00
275	sorgente singola	Tavoletto	S. Valle Fuini	sorgente	2	365,00
276	sorgente singola	Tavoletto	S. Ventena	sorgente	3	365,00
277	pozzo singolo	Urbania	Barconcello	pozzo	0.5	365,00
278	campo	Urbania	Cioppi 1	pozzo	5	365,00
		urbania	Cioppi 2	pozzo		
279	sorgente singola	Urbania	S. Cà Bigaro 1	sorgente	0.5	365,00
280	campo sorgenti	Urbania	S. Cà Bigaro 2	sorgente	0.2	365,00
		Urbania	S. Cà Bigaro 3	sorgente		
281	sorgente	Urbania	S. Cal Priore (Orsaiola)	sorgente	0.8	365,00



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

N.	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
	singola					
282	sorgente singola	Urbania	S. La Spogna - Santa Maria	sorgente	2	365,00
283	sorgente singola	Urbania	S. Santa Sofia (Orsaiola)	sorgente	1	365,00
284	campo	Urbino	Alberini 1	pozzo	40	880,00
		Urbino	Alberini 2	pozzo		
		Urbino	Alberini 3	pozzo		
		Urbino	Alberini 4	pozzo		
		Urbino	Alberini 5	pozzo		
		Urbino	Alberini 6	pozzo		
		Urbino	Alberini 7	pozzo		
285	pozzo singolo	Urbino	Bacchio	pozzo	9	365,00
286	campo	Urbino	Nuovo 1	pozzo	12	365,00
		Urbino	Nuovo 2	pozzo		
		Urbino	Nuovo 3	pozzo		
287	pozzo singolo	Urbino	Pozzo Betti Basso - Sonda Bassa (Betti)	pozzo	2	365,00
288	campo	Urbino	Pozzo Betti Alto - Sonda Alta (Betti)	pozzo	5	365,00
		Urbino	S. Betti 1	sorgente		
		Urbino	S. Betti 2	sorgente		
289	sorgente singola	Urbino	S. Betti 3	sorgente	2	365,00
290	campo sorgenti	Urbino	S. Boccafosso 1	sorgente	3	365,00
		Urbino	S. Boccafosso 2	sorgente		
		Urbino	S. Boccafosso 3	sorgente		
291	campo	Urbino	Cà Ciccolina	pozzo	5	365,00
		Urbino	S. Cà Ciccolina 1	sorgente		
		Urbino	S. Cà Ciccolina 2	sorgente		
292	sorgente singola	Urbino	S. Cà Ciccolina 3	sorgente	2	365,00
293	sorgente singola	Urbino	S. Cà Ciccolina 4 (Cà Maddalena)	sorgente	2	365,00
294	sorgente singola	Urbino	S. Cà Giudeo (Calzapalla - Giralco)	sorgente	1	365,00
295	sorgente singola	Urbino	S. Cà Marino	sorgente	0.8	365,00
296	sorgente singola	Urbino	S. Canavaccio	sorgente	2	365,00
297	sorgente singola	Urbino	S. Cavaticci (Cà boia) - Gaifa	sorgente	0.2	365,00
298	sorgente singola	Urbino	S. Giannotti (loc. Molinelli)	sorgente	1	365,00
299	sorgente singola	Urbino	S. I Laghi San Tommaso	sorgente	1	365,00
300	sorgente singola	Urbino	S. Locchi (loc. Cà fosso Ligi)	sorgente	2	365,00
301	sorgente singola	Urbino	S. Marzoli (Molinelli)	sorgente	5	365,00
302	sorgente singola	Urbino	S. Montasù	sorgente	5	365,00
303	sorgente singola	Urbino	S. Ponte dei Castagni	sorgente	0.3	365,00
304	D. superficiale	Urbino	Derivazione Potabilizzatore CA' SPADONE	D. superficiale	15	365,00
TOTALE						112.972,00





Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

CANONI ANNUALITA' 2016 - USO ALTRI USI

N	Tipo	Comune	Nome	Prelievo	Q presunta [l/s]	Canone Anno 2016
305	pozzo singolo	Fossombrone	Ghilardino 5	pozzo	3	135,00
306	campo	Pesaro	Villa fastiggi pozzo villaggio dell'Amicizia 1	pozzo	6	135,00
		Pesaro	Villa fastiggi pozzo villaggio dell'Amicizia 2	pozzo		
307	pozzo singolo	Pesaro	via dei Canonici	pozzo	3	135,00
308	campo	Pesaro	via Borgheria n.1 (depuratore)	pozzo	5	135,00
		Pesaro	via Borgheria n.2 (depuratore)			
TOTALE						540,00



Dettaglio Pagamento

Informazioni principali			
Ordinante	MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.		
IBAN Addebito	IT95T0605513319000000007891		
Beneficiario	PROVINCIA DI PESARO E URBINO-RISC. CANONI DEMANIO IDRICO		
IBAN Accredito	IT51Z0760113300000097082655		
Importo (EUR)	113.512,00	Data esecuzione	30/03/2016
Descrizione in Testo libero	Canoni Demaniali 2016 -riconoscimenti		
CRO/CRI/Numero Assegno	0605566223711204481331913300IT	Priorità esecuzione	Normale

Rapporto di prova n. 17128-AA del 07/08/17

Descrizione campione Pozzo DPS 74 - c/o clorazione
Matrice campione acqua
Provenienza Depuratore Borgheria, Pesaro
Richiedente Marche Multiservizi S.p.A.
Prelevato il 02/08/17 da Tecnico MMS

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo
Livello di falda	m	9	-
Livello di fondo	m	14	-
pH	unità pH	6.78	APAT IRSA-CNR met. 2060
Conducibilità	μScm^{-1} a 20°C	1'327	APAT IRSA-CNR met. 2030
Alcalinità	mg/l CaCO_3	405	APAT IRSA-CNR met. 2010 B
Ossidabilità Kubel	mg/l	0.3	Unichim man.169/194met.943
Azoto ammoniacale	mg/l NH_4	< 0.05	APAT IRSA-CNR met. 3030
Azoto nitroso	mg/l N	< 0.06	APAT IRSA-CNR met. 4020
Azoto nitrico	mg/l N	4.00	APAT IRSA-CNR met. 4020
Cloruri	mg/l	141	APAT IRSA-CNR met. 4020
Solfati	mg/l	126	APAT IRSA-CNR met. 4020
Arsenico	mg/l	< 0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Cadmio	mg/l	< 0.003	APAT IRSA-CNR met. 3020
Cromo totale	mg/l	< 0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Ferro	mg/l	< 0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Manganese	mg/l	0.008	APAT IRSA-CNR met. 3020
Mercurio	mg/l	< 0.0005	APAT IRSA-CNR met. 3200 A1
Nichel	mg/l	0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Piombo	mg/l	< 0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Rame	mg/l	< 0.005	APAT IRSA-CNR met. 3020
Selenio	mg/l	0.0044	APAT IRSA-CNR met. 3020
Sodio	mg/l	96	APAT IRSA-CNR met. 3030
Potassio	mg/l	10.9	APAT IRSA-CNR met. 3030
Magnesio	mg/l	41	APAT IRSA-CNR met. 3030
Calcio	mg/l	157	APAT IRSA-CNR met. 3030

Il responsabile del laboratorio

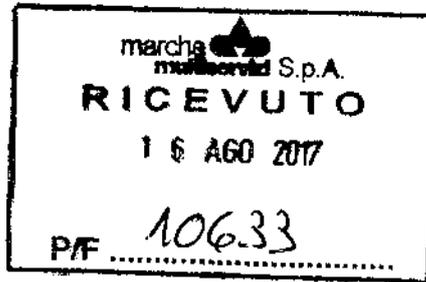
Dott. Sandro Utel



4 ALLEGATO 2 – AUTORIZZAZIONE ABBATTIMENTO PIANTA TUTELATA



Via Mameli, 15 - 2° piano
61100 Pesaro
Partita IVA 01423690419
Capitale Sociale i.v. Euro 54.521.754
Telefono 372411 fax: 0721-639194
Soggetto all'attività di direzione e
coordinamento del Comune di Pesaro



FR

Autorizzazione Prot. n°

Prat. 2120/2017 del 16/08/2017

VV/Rc

Autorizzazione abbattimento di piante tutelate:

- n°1 Leccio (Quercus ilex)

C/- via Marche Multiservizi

Aspes S.p.a. - Pesaro
Prot n. 2017U0002121
Class. 3.b.ii Data 16/08/17



Marche Multiservizi S.p.A. - Servizio Reti, via Dei Canonici, 144 - 61122 Pesaro

Il Dirigente del Servizio Verde Urbano

-Vista la richiesta inoltrata dal responsabile del Servizio Reti di Marche Multiservizi, assunta a P.G. 2120/2017 in data 16/08/2017, con la quale chiede l'autorizzazione per l'abbattimento di n° 1 Leccio (Quercus ilex) nell'ambito dei lavori di adeguamento e potenziamento della linea fanghi del Depuratore di Strada Borgheria.

- Visto il contratto di servizio stipulato il 13.10.2008 con il quale il Comune di Pesaro ha affidato ad Aspes spa, per la durata di 9 anni, la gestione del servizio Verde urbano, e in particolare l'art. 7 che così recita: *"Per tutta la durata del presente contratto, il Comune conferisce alla Società il diritto esclusivo di esercitare il servizio del Comune di Pesaro e l'esercizio delle funzioni e dei poteri autorizzativi e concessori conferiti all'Ufficio Verde Urbano dal "Regolamento comunale del verde urbano pubblico e privato".*

- - vista la relazione tecnica illustrativa e l'estratto della relazione di progetto allegata alla medesima richiesta;

- Vista la dichiarazione del progettista Dott. Ing. Angelo Catatore, che afferma che "l'abbattimento è inevitabile dal momento che, dalle valutazioni tecniche effettuate, non esistono soluzioni alternative percorribili per l'ubicazione del locale tecnico, essenziale per il funzionamento dell'impianto";

- Visto Il Regolamento Comunale del Verde Urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano" approvato con Delibera del consiglio comunale n°129 del 22/12/2016

-Vista la L.R. 23 febbraio 2005, n° 6 "Legge forestale regionale" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 20 (Tutela degli alberi d'alto fusto), l'articolo 21 (Autorizzazione all'abbattimento) - lett. a)-, e articolo 29 (Accertamento delle infrazioni);

-Visto l'art. 107 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n°267;

Autorizza

Rc/



Via Mameli, 15 – 2° piano
61100 Pesaro
Partita IVA 01423690419
Capitale Sociale i.v.. Euro 54.521.754
Telefono 372411 fax: 0721-639194
Soggetto all'attività di direzione e
coordinamento del Comune di Pesaro

facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni e ragioni di terzi, nonché altra vincolistica, il Responsabile del servizio Reti di Marche Multiservizi, residente a Pesaro in Via dei Canonici n°144, ad effettuare l'abbattimento di n° 1 leccio (*Quercus ilex*) di cui alla richiesta predetta.

Al fine di garantire la conservazione e la rinnovazione del patrimonio arboreo regionale, prescrive che vengano poste a dimora nell'area verde comunale, quale compensazione dell'abbattimento, n° 2 alberi appartenenti all'elenco di cui all'articolo 20 della L.R. 23.02.2005, n° 6, come prevista dall'Art. 23 comma 1 della stessa L. R. 6/2005 e s.m.i.. Dette piante dovranno avere le caratteristiche tipiche della specie scelta, monopodiale, apice vegetativo ininterrotto, fusto integro e diritto, apparato radicale preparato in zolla, una altezza non inferiore a cm 250 ed una circonferenza di cm 14-16. La piantagione compensativa dovrà essere eseguita, secondo le indicazioni del Servizio Verde Urbano, entro dodici mesi dalla data di fine lavori; è fatto obbligo di assicurare gli eventuali risarcimenti, le cure colturali e la conservazione di tali piante

Responsabile del procedimento è il Dr. Agr. Vittorio Vagnini.

Della presente autorizzazione, che viene inviata al richiedente ai sensi del punto 2 dell'articolo 29 (Accertamento delle infrazioni) della L.R. 6/05, ne viene data pubblicità sul sito Internet del Comune di Pesaro (<http://www.comune.pesaro.pu.it>) e trasmessa in copia al Comando Stazione di Pesaro del Corpo Forestale dello Stato, Via Barsanti, n° 30, 61100 Pesaro.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241/1990, il presente provvedimento può essere impugnato (entro 60 giorni dal suo ricevimento) con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR-Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche-Ancona, oppure (entro 120 giorni dal suo ricevimento) con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Pesaro, 16/08/2017

Il Responsabile del Servizio Verde Urbano
F.to Dott. Agr. Vittorio Vagnini